

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C.
in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

società cooperativa per azioni a responsabilità limitata
sede sociale piazza del mercato, 15 – 36040 Brendola (VI)
iscritta all'albo delle banche al n. 2489.30 – abi 8399/8
iscritta all'albo delle società -cooperative al n. a164241 del 19/05/05
capitale sociale al 31 dicembre 2013 euro 1.640.751
iscrizione nel registro delle imprese n. 6870 di Vicenza
codice fiscale e partita iva 00275710242
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

PROSPETTO DI BASE

Per i programmi di emissione denominati

"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI STEP-UP/STEP-DOWN"

e

**"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON
EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)"**

e

"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO"

e

"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"

e

**"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE
TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)"**

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (il "**Prospetto di Base**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni. Depositato presso la CONSOB in data 19.06.2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0051330/14 del 18.06.2014.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza del Mercato, 15 – 36040 Brendola (VI) e/o presso le filiali dello stesso.

Il presente Prospetto di Base si compone del Documento di Registrazione ("**Documento di Registrazione**") che contiene informazioni su Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola ("**CRA BRENDOLA**" e/o la "**Banca**" e/o la "**BCC**" e/o l' "**Emittente**"), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiori ad Euro 100.000 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**"), di una Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**") che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni e di una Nota di Sintesi (la "**Nota di Sintesi**") che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione le sezioni "Fattori di Rischio" contenute all'interno del Documento di Registrazione e della Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive, a cui saranno allegati le pertinenti note di sintesi, che descriveranno le caratteristiche delle obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "Condizioni Definitive") e contestualmente inviate alla CONSOB.

Le informazioni definite all'interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

INDICE

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	4
1.1 Persone responsabili del Prospetto di Base.....	4
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	4
SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA.....	5
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI.....	6
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO.....	23
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	24
1. PERSONE RESPONSABILI.....	24
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	24
3. FATTORI DI RISCHIO.....	25
3.1 Principali indicatori patrimoniali e dati economici.....	31
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	39
4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	39
4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	39
4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	39
4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	40
4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	40
4.1.5 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.....	40
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	40
5.1 Principali attività.....	40
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.....	40
5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi.....	40
5.1.3 Principali mercati.....	40
5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	41
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	41
6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte.....	41
6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.....	41
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	41
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.....	41
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	41
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	42
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	42
Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	42
9.1.1 Composizione dell'Organo di Direzione.....	43
9.1.2 Composizione del Collegio Sindacale.....	43
9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	43
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	44
10.1 Capitale Sociale e assetto di controllo dell'Emittente.....	44
10.2 Variazioni dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	44
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	45
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	45
11.2 Bilanci.....	45
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative all'ultimo esercizio.....	46
11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative all'ultimo esercizio sono state sottoposte a revisione.....	46
11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti.....	46
11.3.3 Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione.....	46
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie.....	46
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali.....	46
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	46
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	47
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	47
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	47
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	47
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA.....	48
1. PERSONE RESPONSABILI.....	48
2. FATTORI DI RISCHIO.....	49
1.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.....	49
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	55
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA.....	55

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	55
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	55
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	55
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	57
4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	57
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	57
4.5 RANKING	57
4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	57
4.7 INTERESSI	57
4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	62
4.9 TASSO DI RENDIMENTO	62
4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	62
4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	62
4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	62
4.13 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITA'	63
4.14 REGIME FISCALE	63
5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA	63
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	63
5.1.1 Condizioni cui può essere subordinata l'offerta	63
5.1.2 Ammontare totale dell'emissione offerta	64
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura per la sottoscrizione	64
5.1.4 Possibilità di ritiro dell' offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	64
5.1.5 Ammontare minimo e massimo di sottoscrizione	64
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle obbligazioni sottoscritte	64
5.1.7 Data di diffusione dei risultati delle offerte	65
5.1.8 Diritti di prelazione	65
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE	65
5.2.1 Destinatari dell'Offerta	65
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	65
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE	65
5.3.1 Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari	65
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	65
5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento	66
5.4.2 Agente per il servizio finanziario	66
5.4.3 Accordi di Sottoscrizione	66
5.4.4 Agente per i calcoli	66
6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' OPERATIVE	66
6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	66
6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati	66
6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	66
7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	66
7.1 Consulenti legati all'Emissione	66
7.2 Informazioni sottoposte a revisione	66
7.3 Pareri o relazioni di esperti	66
7.4 Informazioni provenienti da terzi	66
7.5 Rating	66
8 GARANZIE	67
8.1 Natura della garanzia	67
8.2 Campo di applicazione della garanzia	67
8.3 Informazioni sul garante	67
8.4 Informazioni su dove reperire notizie sul fondo di garanzia degli obbligazionisti	68
9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	68
9.1 - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	69

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1 PERSONE RESPONSABILI

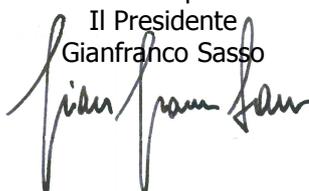
1.1 Persone responsabili del Prospetto di Base

Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLA Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Piazza del mercato, 15 – 36040 Brendola (VI) legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Gianfranco Sasso, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLA Credito Cooperativo - Società Cooperativa, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Gianfranco Sasso, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che il presente Prospetto è conforme agli schemi applicabili e che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola
Credito Cooperativo
Società Cooperativa
Il Presidente
Gianfranco Sasso



SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLA – Credito Cooperativo – S.C. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 22 maggio 2014 dal consiglio di Amministrazione, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare totale complessivo massimo di nominali Euro 214.000.000,00.

Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- Obbligazioni Step-up / Step-down
- Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)
- Obbligazioni a Tasso Fisso
- Obbligazioni Zero Coupon
- Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Il presente prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di pubblicazione e consta:

- della Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- del Documento di Registrazione, che contiene informazioni sull'Emittente;
- della Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione di ciascun Prestito l'Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive (le "**Condizioni Definitive**") - redatte secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base - a cui saranno allegate le pertinenti note di sintesi - che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e che saranno contestualmente inviate alla CONSOB e messe a disposizione del pubblico per la consultazione non più tardi dell'inizio dell'offerta in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza del Mercato, 15 – 36040 Brendola (VI) e/o presso le filiali dello stesso.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza	<ul style="list-style-type: none"> • La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base; • qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento, e • la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso accordato dall'emittente all'utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.	NON APPLICABILE L'Emittente non intende accordare l'utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale dell'emittente è Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola s.c. - mentre la denominazione commerciale è CRA Brendola.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale	La Cassa Rurale Ed Artigiana Di Brendola Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in piazza del Mercato, 15 - 36040 Brendola (VI), telefono 0444/705.511; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.

	opera l'Emittente e suo paese di costituzione																																														
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – S.C, dichiara che non sussistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca stessa almeno per l'esercizio in corso.																																													
B.5	Appartenenza ad un gruppo	Non applicabile L'Emittente non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.385/93.																																													
B.9	Previsioni o stima degli utili	Non applicabile Non vengono formulate previsioni o stime degli utili.																																													
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Non applicabile Nessun rilievo nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013.																																													
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riportano di seguito i principali indicatori economico finanziari nonché i principali dati patrimoniali e di conto economico relativi a CRA Brendola e alla Banca di Credito Cooperativo di Campiglia S.C. relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013. Si evidenzia che l'atto di fusione stabilisce che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputati al bilancio di CRA Brendola, è il 1 gennaio 2014. Conseguentemente il primo bilancio redatto da Cra Brendola post fusione sarà relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.</p> <p>Tabella 1.1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali CRA Brendola</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013 (in migliaia di €)</th> <th>31/12/2012 (in migliaia di €)</th> <th>Var ass</th> <th>VAR. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>122.195,00</td> <td>121.132,00</td> <td>1.063,00</td> <td>0,88</td> </tr> <tr> <td>- di base</td> <td>117.494,00</td> <td>114.477,00</td> <td>3.017,00</td> <td>2,64</td> </tr> <tr> <td>- supplementare (I)</td> <td>4.701,00</td> <td>6.655,00</td> <td>-1.954,00</td> <td>-29,36</td> </tr> <tr> <td>Tier one capital Ratio</td> <td>13,58</td> <td>13,22</td> <td>0,36</td> <td>2,77</td> </tr> <tr> <td>Core Tier one capital ratio</td> <td>13,58</td> <td>13,22</td> <td>0,36</td> <td>2,77</td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio</td> <td>14,13</td> <td>13,99</td> <td>0,14</td> <td>1,01</td> </tr> </tbody> </table> <p>(I) La riduzione del patrimonio supplementare per euro 1.954 migliaia (pari ad un meno 29,36%) è dovuto all'ammortamento del prestito subordinato emesso in data 10 ottobre 2011 e scadente in data 10 ottobre 2018 per un controvalore complessivo di euro 20 milioni.</p> <p>Tabella 1.2: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali Bcc di Campiglia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013 (in migliaia di €)</th> <th>31/12/2012 (in migliaia di €)</th> <th>Var ass</th> <th>VAR. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR. %	Patrimonio di Vigilanza	122.195,00	121.132,00	1.063,00	0,88	- di base	117.494,00	114.477,00	3.017,00	2,64	- supplementare (I)	4.701,00	6.655,00	-1.954,00	-29,36	Tier one capital Ratio	13,58	13,22	0,36	2,77	Core Tier one capital ratio	13,58	13,22	0,36	2,77	Total capital ratio	14,13	13,99	0,14	1,01		31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR. %					
	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR. %																																											
Patrimonio di Vigilanza	122.195,00	121.132,00	1.063,00	0,88																																											
- di base	117.494,00	114.477,00	3.017,00	2,64																																											
- supplementare (I)	4.701,00	6.655,00	-1.954,00	-29,36																																											
Tier one capital Ratio	13,58	13,22	0,36	2,77																																											
Core Tier one capital ratio	13,58	13,22	0,36	2,77																																											
Total capital ratio	14,13	13,99	0,14	1,01																																											
	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR. %																																											

Patrimonio di Vigilanza (I)	9.862,00	14.039,00	-4.177,00	-29,75
- di base (II)	6.862,00	10.439,00	-3.577,00	-34,27
- supplementare (III)	3.000,00	3.600,00	-600,00	-16,67
Tier one capital Ratio (IV)	6,27	8,43	-2,16	-25,62
Core Tier one capital ratio (V)	6,27	8,43	-2,16	-25,62
Total capital ratio (VI)	9,01	11,34	-2,33	-20,53

(I) – (IV) la contrazione di tutti gli indicatori sopra esposti, è dovuta alla perdita di esercizio subita dall'emittente per complessivi euro 3.726 migliaia nonché all'ammortamento di un prestito obbligazionario subordinato emesso per euro 3 milioni in data 14 giugno 2011 e scadente il 14 giugno 2018. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella successiva tabella n. 3.2.

Tabella 2.1: Principali indicatori di rischiosità creditizia – Cra Brendola

Gli indicatori sotto rappresentati si riferiscono esclusivamente ai crediti verso la clientela.

	31/12/2013 CRA Brendola	31/12/2013 Sistema Banche Migliori (**)	31/12/2012 CRA Brendola	31/12/2012 Sistema Banche Migliori (**)
Rapporto sofferenze lorde/crediti lordi (I)	7,76	7,7%	6,64	6,1%
Rapporto sofferenze nette/crediti netti (II)	4,30	ND	3,54	ND
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto (III)	27,49	ND	25,49	ND
Rapporto di copertura delle sofferenze	48,03	48,5%	49,47	46,1%
Partite deteriorate lorde clientela/impieghi lordi clientela (IV)	16,59	15,9%	13,68	13,8%
Partite deteriorate nette clientela/impieghi netti clientela (V)	11,44	ND	10,04	ND
Rapporto copertura partite deteriorate (VI)	35,28	31,5%	29,59	27,2%

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2014.

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5, aprile 2013.

(I) L'indice passa dal 6,64% del 2012 al 7,76% del 2013. Le sofferenze lorde passano da euro 58.733 migliaia del 2012 ad euro 64.626 migliaia del 2013.

(II) L'indice passa dal 3,54% del 2012 al 4,30% del 2013. Le sofferenze nette passano da euro 29.678 migliaia del 2012 ad euro 33.587 migliaia del 2013.

(III) il rapporto passa dal 25,49% del 2012 al 27,49% del 2013 a causa di un aumento delle sofferenze nette più che proporzionale rispetto all'aumento del patrimonio netto.

(IV) L'indicatore è in aumento rispetto al precedente esercizio e si attesta nel 2013 al 16,59% (rispetto al 13,68% del 2012). Si evidenziano, in particolare, la crescita delle sofferenze lorde, degli incagli che passano da euro 50.711 migliaia del 2012 ad euro 66.096 migliaia del 2013.

(V) il rapporto passa dal 10,04% del 2012 al 11,44% del 2013 per effetto della crescita delle sofferenze nette nonché per l'incremento degli incagli netti che passano da euro 44.161 migliaia del 2012 ad euro 49.490

migliaia del 2013.
 (VI) il rapporto passa dal 29,59% del 2012 al 35,28% del 2013 (più 5,69%). Per effetto delle maggiori rettifiche di valore effettuate nel corso dell'esercizio.

Tabella 2.2: Principali indicatori di rischiosità creditizia – Bcc di Campiglia

Gli indicatori sotto rappresentati si riferiscono esclusivamente ai crediti verso la clientela.

	31/12/2013 CRA Brendola	31/12/2013 Sistema Banche Minori (**)	31/12/2012 CRA Brendola	31/12/2012 Sistema Banche Minori (**)
Rapporto sofferenze lorde/crediti lordi (I)	11,42	7,7%	8,16	6,1%
Rapporto sofferenze nette/crediti netti (II)	6,15	ND	4,75	ND
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto (III)	115,50	ND	66,86	ND
Rapporto di copertura delle sofferenze (IV)	50,77	48,5%	44,51	46,1%
Partite deteriorate lorde clientela/impieghi lordi clientela (V)	22,44	15,9%	13,65	13,8%
Partite deteriorate nette clientela/impieghi netti clientela (VI)	15,85	ND	9,66	ND
Rapporto copertura partite deteriorate	30,39	31,5%	32,52	27,2%

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2014.

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5, aprile 2013.

(I) L'indice passa dal 8,16% del 2012 al 11,42% del 2013. Le sofferenze lorde passano da euro 12.083 migliaia del 2012 ad euro 16.077 migliaia del 2013.

(II) L'indice passa dal 4,75% del 2012 al 6,15% del 2013. Le sofferenze nette passano da euro 6.705 migliaia del 2012 ad euro 7.914 migliaia del 2013.

(III) il rapporto passa dal 66,86% del 2012 al 115,50% del 2013 a causa del sopra citato aumento delle sofferenze nette e della contestuale riduzione del patrimonio netto (si vedano commenti alla successiva tabella n 4).

(IV) il rapporto di copertura delle sofferenze passa dal 44,51% del 2012 al 50,77% del 2013 per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

(V) L'indicatore è in aumento rispetto al precedente esercizio e si attesta nel 2013 al 22,44% (rispetto al 13,65% del 2012). Si evidenziano, in particolare, la crescita delle sofferenze lorde), degli incagli che passano da euro 7.955 migliaia del 2012 ad euro 14.827 migliaia del 2013.

(VI) il rapporto passa dal 9,66% del 2012 al 15,85% del 2013 per effetto della crescita delle sofferenze nette nonché per l'incremento degli incagli netti che passano da euro 6.768 migliaia del 2012 ad euro 11.891 migliaia del 2013.

Tabella 3.1: Principali dati di conto economico – Cra Brendola

	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR.%

Margine di Interesse (I)	25.571,00	29.427,00	-3.856,00	-13,10
Margine di Intermediazione	39.437,00	39.336,00	101,00	0,26
Risultato netto della gestione finanziaria (II)	23.173,00	27.481,00	-4.308,00	-15,68
Costi operativi	-19.648,00	-22.072,00	2.424,00	-10,98
Utile lordo della operatività corrente (III)	3.514,00	5.406,00	-1.892,00	-35,00
Utile netto d'esercizio (IV)	3.040,00	3.398,00	-358,00	-10,54

(I) Il margine di interesse subisce una contrazione risentendo dell'effetto combinato della contrazione dei tassi di interesse di breve termine (che si attestano su valori prossimi al minimo storico), della contrazione dei crediti richiesti dalla clientela, nonché di un leggero incremento del costo della raccolta.

(II) il risultato netto della gestione finanziaria subisce una contrazione soprattutto per effetto delle significative rettifiche apportate ai crediti, che passano da euro 11.740 migliaia del 2012 ad euro 16.036 migliaia del 2013.

(III) la contrazione dell'utile lordo della operatività corrente è dovuta essenzialmente alle maggiori rettifiche apportate ai crediti della banca commentate al precedente punto (II)

(IV) l'utile netto di esercizio si contrae per effetto di quanto riportato nei punti precedenti. Si evidenzia, inoltre, una significativa contrazione delle imposte sul reddito che passano da euro 2.008 migliaia del 2012 ad euro 474 migliaia del 2013 (con un beneficio per il conto economico della banca di euro 1.534 migliaia).

Tabella 3.2: Principali dati di conto economico – Bcc di Campiglia

	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR.%
Margine di Interesse (I)	3.725,00	4.493,00	-768,00	-17,09
Margine di Intermediazione (II)	5.467,00	6.632,00	-1.165,00	-17,57
Risultato netto della gestione finanziaria (III)	-2,00	3.055,00	-3.057,00	-100,07
Costi operativi (IV)	-5.329,00	-4.419,00	-910,00	20,59
Utile lordo della operatività corrente (V)	-5.332,00	-1.364,00	-3.968,00	290,91
Utile netto d'esercizio (VI)	-3.726,00	-1.037,00	-2.689,00	259,31

(I) il margine di interesse subisce una riduzione per effetto della minore redditività del portafoglio titoli della banca e per l'incremento delle posizioni a sofferenza che ha reso infruttiferi i finanziamenti classificati in tale categoria, con conseguente penalizzazione in termini di redditività.

(II) il margine di intermediazione subisce una riduzione per effetto della già citata contrazione del margine di interesse e dei minori utili rinvenienti dalla cessione di titoli detenuti in portafoglio dalla banca.

(III) Il risultato netto della gestione finanziaria passa da euro 3.055 migliaia del 2012 ad una perdita di euro 2 migliaia del 2013 derivante oltre che dalle già commentate riduzioni del margine di interesse e del margine di intermediazione, dalle rettifiche apportate ai crediti che passano da euro 3.577 migliaia del 2012 ad euro 5.470 migliaia del 2013.

(IV) i costi operativi aumentano principalmente per effetto delle maggiori rettifiche di valore apportate alle attività materiali, che passano da euro 144 migliaia del 2012 ad euro 844 migliaia del 2013.

(V) la perdita lorda della operatività corrente evidenzia una contrazione di euro 3.968 migliaia. La variazione è imputabile a quanto commentato nei precedenti punti da (I) a (IV).

(VI) La variazione della perdita è spiegata oltre che da quanto commentato nei punti precedenti, dall'incremento delle imposte sul reddito di esercizio che passano da euro 328 migliaia del 2012 ad euro 1.606 del 2013 portando un contributo positivo di euro 1.278 migliaia al conto economico della banca.

Tabella 4.1: Principali dati di Stato Patrimoniale Cra Brendola

	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR. %
Debiti	1.035.139,00	981.192,00	53.947,00	5,50
Crediti (I)	904.015,00	944.052,00	-40.037,00	-4,24
Patrimonio Netto	122.167,00	116.431,00	5.736,00	4,93
Capitale Sociale	1.641,00	1.325,00	316,00	23,85

(I) La variazione registrata dagli impieghi, è da leggersi nel contesto del peggioramento delle condizioni dell'economia reale e della accresciuta rischiosità del credito.

Tabella 4.2: Principali dati di Stato Patrimoniale Bcc di Campiglia

	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR. %
Debiti (I)	134.282,00	145.466,00	-11.184,00	-7,69
Crediti (II)	134.551,00	155.338,00	-20.787,00	-13,38
Patrimonio Netto (III)	6.582,00	10.029,00	-3.447,00	-34,37
Capitale Sociale	1.267,00	1.150,00	117,00	10,17

(I) i debiti passano da euro 145.466 migliaia del 2012 ad euro 134.282 migliaia registrando una contrazione di euro 11.184 migliaia (in percentuale, -7,69%) dovuta principalmente al rimborso a scadenza di un CBO (Collateralized Bond Obligation) pari ad euro 8 milioni sottoscritto in precedenza da investitori istituzionali.

(II) Similmente a quanto riportato a commento della precedente tabella 4.1 la variazione è da leggersi nel contesto del peggioramento delle condizioni dell'economia reale e della accresciuta rischiosità del credito.

(III) il patrimonio netto evidenzia una contrazione di euro 3.447 migliaia dovuta alla perdita di esercizio subita dalla banca nell'esercizio 2013 e commentata nella precedente tabella 3.2.

Tabella 5.1: Indicatori di liquidità – Cra Brendola

	31/12/2013	31/12/2012	VAR. %
LOAN TO DEPOSIT RATIO	0,75	0,85	-11,70
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	9,87	8,02	1,85

		<table border="1"> <tr> <td>NET STABLE FUNDING RATIO</td> <td>1,17</td> <td>1,04</td> <td>0,13</td> </tr> </table>	NET STABLE FUNDING RATIO	1,17	1,04	0,13												
NET STABLE FUNDING RATIO	1,17	1,04	0,13															
		<p>Tabella 5.2: Indicatori di liquidità – Bcc di Campiglia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>VAR.%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LOAN TO DEPOSIT RATIO</td> <td>0,94</td> <td>0,92</td> <td>2,03</td> </tr> <tr> <td>LIQUIDITY COVERAGE RATIO</td> <td>2,33</td> <td>3,17</td> <td>-0,84</td> </tr> <tr> <td>NET STABLE FUNDING RATIO</td> <td>95,34</td> <td>96,32</td> <td>-0,98</td> </tr> </tbody> </table>		31/12/2013	31/12/2012	VAR.%	LOAN TO DEPOSIT RATIO	0,94	0,92	2,03	LIQUIDITY COVERAGE RATIO	2,33	3,17	-0,84	NET STABLE FUNDING RATIO	95,34	96,32	-0,98
	31/12/2013	31/12/2012	VAR.%															
LOAN TO DEPOSIT RATIO	0,94	0,92	2,03															
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	2,33	3,17	-0,84															
NET STABLE FUNDING RATIO	95,34	96,32	-0,98															
		<p>Tabella 6.1: Grandi rischi – Cra Brendola</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori (Ratios)</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Var%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Grandi rischi/impieghi netti</td> <td>22,65</td> <td>11,14</td> <td>103,22</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori (Ratios)	31/12/2013	31/12/2012	Var%	Grandi rischi/impieghi netti	22,65	11,14	103,22								
Indicatori (Ratios)	31/12/2013	31/12/2012	Var%															
Grandi rischi/impieghi netti	22,65	11,14	103,22															
		<p>Tabella 6.2: Grandi rischi – Bcc di Campiglia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori (Ratios)</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Var%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Grandi rischi/impieghi netti</td> <td>14,12</td> <td>8,37</td> <td>14,12</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sono presenti sette esposizioni di rischio classificabili, secondo le definizioni della normativa di Vigilanza, fra i grandi rischi. Al 31 dicembre 2012 i grandi rischi si riferivano a tre posizioni.</p>	Indicatori (Ratios)	31/12/2013	31/12/2012	Var%	Grandi rischi/impieghi netti	14,12	8,37	14,12								
Indicatori (Ratios)	31/12/2013	31/12/2012	Var%															
Grandi rischi/impieghi netti	14,12	8,37	14,12															
	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – S.C, in persona del suo legale rappresentante presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianfranco Sasso, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Banca rispetto alla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.																
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa dichiara che dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione (31 dicembre 2013), non si sono verificati cambiamenti significativi nella sua situazione finanziaria e commerciale.																
B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	L'Emittente dichiara che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente stesso, sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo	Non applicabile. L' Emittente non fa parte di un gruppo.																
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle																

		disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: ricezione e trasmissione ordini, esecuzione ordini per conto dei clienti, negoziazione per conto proprio, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, servizio di consulenza in materia di investimenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Non applicabile Dato l'assetto societario della banca di credito cooperativo, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del medesimo.
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	Non applicabile Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.
B.18	Descrizione della natura e della portata della garanzia	L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo così come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito obbligazionario. Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo. Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario; attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.
B.19	Informazioni sul garante	Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo secondo un meccanismo commisurato alla rischiosità di ciascuna Consorziata (Rischio Banca), al rischio storico del Sistema del Credito Cooperativo (Perdita Attesa Storica), alla durata della singola emissione (Rischio Durata), al rischio di concentrazione del portafoglio di obbligazioni garantite dal Fondo stesso

		<p>(Rischio Concentrazione) e in proporzione all'ammontare delle obbligazioni garantite.</p> <p>La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.</p> <p>Alla data del 28/04/2014, per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2014, la dotazione collettiva massima del Fondo, che garantisce nr. 1.519 titoli per un ammontare di Euro 10.104.809.000, è pari a Euro 833.777.558,92.</p>
--	--	---

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <p>- Obbligazioni Step-up / Step-down - Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) - Obbligazioni a Tasso Fisso - Obbligazioni Zero Coupon - Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap).</p> <p>Il codice ISIN delle singole tipologie sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.
C.8	Diritti connessi alle Obbligazioni e ranking degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale.</p> <p>I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p> <p>Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti</p>

		dell'Emittente.
C.9	Disposizioni relative agli interessi	<p>Data di godimento e scadenza degli interessi La data di godimento e la scadenza degli interessi saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.</p> <p>Tasso di interesse nominale e, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di obbligazione.</p> <p>Obbligazioni Step-up / Step-down: Dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse crescente (Step Up) o decrescente (Step Down) indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso variabile con minimo e/o massimo fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile legato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente diminuito, ovvero aumentato di uno spread. Inoltre, la prima cedola potrà essere determinata ad un tasso di interesse fisso. In ogni caso il tasso delle cedole interessi non potrà essere inferiore a zero. L'eventuale tasso di interesse della prima cedola, l'eventuale spread ed il parametro di indicizzazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. In particolare le obbligazioni a tasso variabile con minimo prevedono la presenza di un tasso di interesse minimo mediante l'acquisto di un'opzione di tipo Interest Rate Floor, mentre le obbligazioni a tasso variabile con massimo prevedono la presenza di un tasso massimo mediante la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate Cap, e l'obbligazione a tasso variabile con minimo e massimo prevedono la presenza di un tasso di interesse minimo e un tasso di interesse massimo mediante l'acquisto di un'opzione di tipo Interest Rate Floor e la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate Cap indicati nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso: Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon Dalla data di godimento le obbligazioni zero coupon fruttano interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso misto fruttano interessi applicando al valore nominale nel periodo a tasso fisso un tasso di interesse costante, crescente o decrescente mentre nel periodo a tasso variabile un tasso legato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei</p>

		<p>BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente diminuito, ovvero aumentato di uno spread. In ogni caso il tasso delle cedole interessi nel periodo a tasso variabile non potrà essere inferiore a zero. L'eventuale spread ed il parametro di indicizzazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. In particolare, nel periodo a tasso variabile, le obbligazioni a tasso misto con minimo prevedono la presenza di un tasso di interesse minimo mediante l'acquisto di un'opzione di tipo Interest Rate Floor, mentre le obbligazioni a tasso misto con massimo prevedono la presenza di un tasso massimo mediante la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate Cap, e le obbligazioni a tasso misto con minimo e massimo prevedono la presenza di un tasso di interesse minimo e un tasso di interesse massimo mediante l'acquisto di un'opzione di tipo Interest Rate Floor e la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate Cap indicati nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Tasso di rendimento Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla data di emissione sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Descrizione della componente derivativa	<p>Obbligazioni Step-Up/Step Down NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor acquistata dall'investitore, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap venduta dall'investitore. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato e sono calcolati sulla base della formula di Black & Scholes.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor acquistata dall'investitore, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap venduta dall'investitore. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato e sono calcolati sulla base della formula di Black & Scholes.</p>
C.11	Mercati di Negoziazione	<p>Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un</p>

		<p>sistema multilaterale di negoziazione (MTF) né l'emittente agirà come internalizzatore sistematico delle obbligazioni. L'Emittente, Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa, con sede legale in Brendola (VI), Piazza del Mercato, 15, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime, in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, nel caso di richiesta di vendita da parte dei sottoscrittori, fornendo prezzi determinati in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi da CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C." disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.crabrendola.it.</p>
--	--	---

Sezione D - Rischi

<p>D.2</p>	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente</p>	<p>RISCHIO CONNESSO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMPIGLIA – SOCIETÀ COOPERATIVA NELLA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA– SOCIETÀ COOPERATIVA: nel corso del 2013 le rispettive assemblee degli azionisti della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo– Società Cooperativa e della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia – Società Cooperativa, in seduta straordinaria hanno approvato il progetto di fusione, che prevede la incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia nella Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – Credito Cooperativo". L'integrazione delle due banche, avviene con decorrenza 1 gennaio 2014. Il processo di incorporazione potrebbe rivelarsi difficoltoso, in particolare alla luce delle differenze esistenti tra le metodologie di gestione e di informativa contabile adottate dalle due entità.</p> <p>Rischio di credito: Cra Brendola è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.</p> <p>Rischio di mercato: è il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani.</p> <p>Rischio di assenza di rating dell'Emittente: il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.</p> <p>Rischio di deterioramento della qualità del credito: nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle partite anomale, composte da sofferenze e partite deteriorate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera.</p> <p>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario: Cra Brendola è soggetto ad una articolata regolamentazione e alla vigilanza, tra gli altri, da parte</p>
-------------------	--	--

		<p>della Banca d'Italia. La normativa applicabile alle banche disciplina i settori in cui le stesse possono operare con lo scopo di preservarne la stabilità e la solidità limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente è tenuto a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana.</p> <p>Rischio operativo: è il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.</p> <p>Rischio di liquidità dell'Emittente: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>Rischio legale: è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca e' convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.</p> <p>La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento, errata negoziazione assegni. Riguardo all' ammontare degli esborsi prevedibili, l'ipotesi formulata per i giudizi con esito di soccombenza probabile si riferisce al complessivo esborso stimato.</p> <p>Rischi connessi alla crisi economica/finanziaria generale: la capacità reddituale e stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore: sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni: i prestiti oggetto del presente Prospetto di base potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38. Sono</p>

comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente.

Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza: nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- costi/commissioni connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza costi/commissioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta.

Rischio di liquidità: E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni: i titoli oggetto del presente Prospetto di Base potranno prevedere eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione. La presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato.

Rischio relativo ai conflitti di interesse: i soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato: il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari: l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale: tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Obbligazioni Step-up / Step-down

Rischio di tasso di mercato: in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Rischio di tasso di mercato: è il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni: Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Rischio di indicizzazione: Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

Rischio relativo allo spread negativo: qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole: nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/2/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

Rischio connesso all'assenza di informazioni: salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta: con riferimento a ciascun prestito l'Emittente potrà individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni

Rischio eventi di turbativa: in caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP): con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante.

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Rischio di tasso di mercato: è il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni: Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Rischio di indicizzazione: Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

Rischio relativo allo spread negativo: qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole: nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/2/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

Rischio connesso all'assenza di informazioni: salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta: con riferimento a ciascun prestito l'Emittente potrà individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni

Rischio eventi di turbativa: in caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP): con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Tasso Misto con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante.

		<p>Obbligazioni a Tasso Fisso</p> <p>Rischio di tasso di mercato: In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon</p> <p>Rischio di tasso di mercato: in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon oggetto del presente programma, essendo questi strumenti finanziari con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore.</p>
--	--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	<p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte verranno indicate nelle Condizioni Definitive.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("Periodo di Offerta"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.</p> <p>L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste. Di ciò sarà data comunicazione al pubblico tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente http://www.crabrendola.it/ e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mutate esigenze dell'Emittente; - mutate condizioni di mercato; - raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.</p> <p>Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui</p>

		<p>l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.</p> <p>Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.</p> <p>Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.crabrendola.it.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa essendo l'Emittente, il Collocatore e il Responsabile del Collocamento potrebbe trovarsi in una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>Si segnala inoltre che dopo la chiusura del collocamento, l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo sul mercato secondario in conto proprio, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.</p> <p>Eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, relativi alle singole emissioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive dei singoli prestiti.</p>
E.7	Spese addebitate all'investitore dall'emittente dall'offerente stimate o	<p>Eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento, altri oneri, saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.</p>

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V – Parag. 3) incluso nel presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

In riferimento ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa (SEZIONE VI – Paragrafo 3) del presente Prospetto di Base.

In particolare si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente le citate sezioni al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea Ordinaria dei soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, in data 28 maggio 2011, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per la durata di 9 anni, ovvero fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, alla società di revisione Audirevi Srl. La società di revisione AUDIREVI Srl è iscritta all'Albo CONSOB Codice 34994 n. ordine 33 – Delibera iscrizione n. 10.819 del 16 luglio 1997 e Registro Revisori Contabili N. 119450 – D.M. 17/07/2000 – G.U. n. 60 del 01/08/2000. Con riferimento alle situazioni semestrali, alla società di revisione è stato altresì affidato l'incarico di eseguire la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico semestrale, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.

La Società di Revisione ha emesso un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico ed incorporati mediante riferimento", cui si rinvia.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, i revisori non si sono dimessi, non sono stati rimossi dall'incarico e non sono stati rinominati.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il presente paragrafo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari offerti che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella relativa Nota Informativa.

Avvertenza

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

RISCHIO CONNESSO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMPIGLIA – SOCIETÀ COOPERATIVA NELLA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA– SOCIETÀ COOPERATIVA

In data 17/11/2013 e 16/11/2013 le rispettive assemblee degli azionisti della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo– Società Cooperativa e della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia – Società Cooperativa, in seduta straordinaria hanno approvato il progetto di fusione, ai sensi dell'art. 2501 del Codice Civile che prevede la incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia nella Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – Credito Cooperativo". L'atto di fusione, previsto dall'art. 2504 del Codice Civile, redatto in data 12 dicembre 2013, è stato successivamente depositato per l'iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Vicenza in data 17 dicembre 2013.

Con lettera datata 27 settembre 2013 - prot. nr. 0887874/13 la Sede di Venezia della Banca d'Italia ha rilasciato, ai sensi dell'art. 57 comma 1 del DLgs 385/93, la prescritta autorizzazione per la realizzazione della fusione.

L'integrazione delle due banche, avvenuta con decorrenza 1 gennaio 2014, si è svolta correttamente, conformemente al programma predisposto. Il processo di incorporazione potrebbe rivelarsi difficoltoso, in particolare alla luce delle differenze esistenti tra le metodologie di gestione e di informativa contabile adottate dalle due entità. Sebbene la dirigenza di Cra Brendola e della Banca Credito Cooperativo di Campiglia ritengano che non sorgeranno problemi significativi nel portare a compimento il processo di fusione, non vi è certezza che non insorgano difficoltà nel perfezionamento del processo.

Si evidenzia, inoltre, che al 31 dicembre 2013 la Banca di Credito Cooperativo di Campiglia ha realizzato una perdita di esercizio di complessivi euro 3.726 migliaia (che fa seguito ad una perdita di esercizio di euro 1.037 migliaia nel 2012) a fronte di un utile di esercizio conseguito da Cra Brendola nel 2013 di euro 3.040 migliaia.

Con riferimento, invece, alla qualità degli impieghi, la tabella che segue riporta i principali indicatori di rischiosità creditizia della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema tratti da fonti ufficiali (Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia – www.banquaditalia.it).

Per quanto, invece, concerne la qualità degli impieghi di Cra Brendola, si rinvia al successivo rischio denominato "Rischio di deterioramento della qualità del credito" nonché al successivo paragrafo 3.1 del presente Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

	31/12/2013 Bcc di Campiglia	31/12/2013 Sistema Banche Minori (*)	31/12/2012 Bcc di Campiglia	31/12/2012 Sistema Banche minori(**)
Rapporto sofferenze lorde/crediti lordi	11,42	7,7%	8,16	6,1%
Rapporto sofferenze nette/crediti netti	6,15	ND	4,75	ND
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	115,50	ND	66,86	ND
Rapporto di copertura delle sofferenze	50,77	48,5%	44,51	46,1%
Partite deteriorate lorde clientela/impieghi lordi clientela	22,44	15,9%	13,65	13,8%
Partite deteriorate nette clientela/impieghi netti clientela	15,85	ND	9,66	ND
Rapporto copertura partite deteriorate	30,39	31,5%	32,52	27,2%

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2014.

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5, aprile 2013.

La tabella evidenzia indicatori di rischiosità del credito con valori sensibilmente più elevati rispetto ai dati di sistema relativi alle c.d. banche minori.

Per maggiori informazioni sulla qualità degli impieghi si rinvia al successivo paragrafo 3.1 del presente Documento di Registrazione.

L'atto di fusione stabilisce che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputati al bilancio di CRA Brendola, è il 1 gennaio 2014. Conseguentemente il primo bilancio redatto da Cra Brendola che incorporerà i dati relativi alla Banca di Credito Cooperativo di Campiglia, sarà relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. La prima rendicontazione periodica in cui potranno essere disponibili dati economici, finanziari e patrimoniali sarà, invece, quella relativa alla situazione semestrale al 30 giugno 2014.

Rischio di credito

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola s.c. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo 3.1 "Dati Patrimoniali, Finanziari ed Economici Selezionati riferiti all'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito si evidenzia che, alla data di redazione del presente Prospetto di Base, circa il 79,91% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani (non vi sono titoli di Enti Sovrannazionali o titoli di stato emessi da Stati Sovrani diversi dall'Italia) circa il 17,63% in Corporate e circa il 2,46% in Fondi.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio (sezione 4.2, pag. 88).

Rischio di mercato

E' il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani. A tal proposito si evidenzia che, alla data di redazione del presente Prospetto di Base, circa il 79,91% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani (non vi sono titoli di Enti Sovrannazionali o titoli di stato emessi da Stati Sovrani diversi dall'Italia) circa il 17,63% in Corporate e circa il 2,46% in Fondi.

Fluttuazioni dei titoli potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso. L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle partite anomale, composte da sofferenze e partite deteriorate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera.

La tabella che segue riporta i principali indicatori di rischiosità creditizia della Banca posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema tratti da fonti ufficiali (Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia – www.bancaditalia.it).

FATTORI DI RISCHIO

	31/12/2013 CRA Brendola	31/12/2013 Sistema Banche Minori (*)	31/12/2012 CRA Brendola	31/12/2012 Sistema Banche minori(**)
Rapporto sofferenze lorde/crediti lordi (I)	7,76	7,7%	6,64	6,1%
Rapporto sofferenze nette/crediti netti	4,30	ND	3,54	ND
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	27,49	ND	25,49	ND
Rapporto di copertura delle sofferenze	48,03	48,5%	49,47	46,1%
Partite deteriorate lorde clientela/impieghi lordi clientela (II)	16,59	15,9%	13,68	13,8%
Partite deteriorate nette clientela/impieghi netti clientela	11,44	ND	10,04	ND
Rapporto copertura partite deteriorate	35,28	31,5%	29,59	27,2%

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2014.

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5, aprile 2013.

In particolare si rileva, con riferimento a Cra Brendola che:

I) il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dal 6,64% di dicembre 2012 al 7,76% di dicembre 2013, per effetto dell'incremento delle sofferenze lorde che passano da euro 58.733 migliaia del 2012 ad euro 64.626 migliaia del 2013 (crescita di euro 5.893 migliaia pari al 10,03%).

II) Il rapporto delle partite deteriorate lorde / impieghi lordi passa dal 13,68% di dicembre 2012 al 16,59% di dicembre 2013, per effetto dell'incremento delle partite deteriorate che passano da euro 121.062 mila del 2012 ad euro 138.251 mila del 2013 (crescita di euro 17.189 migliaia pari al 14,20%).

Per maggiori dettagli relativamente alla qualità del credito di Cra Brendola e della Banca di credito Cooperativo di Campiglia, si rinvia al successivo paragrafo 3.1 del Documento di Registrazione.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario

Cra Brendola è soggetto ad una articolata regolamentazione e alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia. La normativa applicabile alle banche disciplina i settori in cui le stesse possono operare con lo scopo di preservarne la stabilità e la solidità limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente è tenuto a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana.

La vigilanza delle sopracitate autorità copre vari aspetti dell'attività di Cra Brendola, che possono includere, tra l'altro, i livelli di liquidità e di adeguatezza patrimoniale, nonché la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, obblighi di rendiconto e di registrazione. Al fine di operare conformemente a tali normative, l'Emittente ha posto in essere specifiche procedure e policy interne. Peraltro, non può escludersi che nonostante l'esistenza di tali procedure e policy, possano verificarsi delle violazioni delle diverse normative, con particolare riferimento alla disciplina dell'antiriciclaggio e della correttezza nei rapporti con i clienti, con possibili impatti negativi sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente. Quanto precede anche in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto, alcune leggi e normative che interessano i settori in cui Cra Brendola opera sono di recente approvazione e le relative modalità applicative sono in corso di definizione. In particolare, anche a seguito della crisi che ha investito i mercati finanziari a partire dal 2008, nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea ha approvato rilevanti modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari, che comportano il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi (c.d. Basilea 3), prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali, che ha avuto inizio il 1° gennaio 2014, oltre all'implementazione di nuove policy in tema di gestione del rischio di liquidità degli istituti bancari. Più in dettaglio, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea 3 prevedono una fase transitoria con livelli

minimi di patrimonializzazione via via crescenti.

FATTORI DI RISCHIO

A regime tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital pari almeno all'8,5% delle Attività di Rischio Ponderate e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle Attività Ponderate per il Rischio. Tali livelli minimi includono il Capital Conservation Buffer, ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea 3 prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o NSFR) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Tale evoluzione regolamentare, che ha sempre come finalità la maggiore stabilità del sistema, nonostante ne sia prevista un'entrata in vigore graduale, potrà comunque avere impatti significativi sulle dinamiche gestionali della Banca.

Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che s'inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRDD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti), ai prestiti alle piccole medie imprese e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in).

In caso di necessità ulteriormente eccedenti alle perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. La Bank Recovery and Resolution Directive dovrà essere recepita negli ordinamenti dei singoli stati nazionali entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concernono il bail-in, al più tardi a far tempo dal 1 gennaio 2016. Tale fondo unico di risoluzione, dovrebbe essere operativo in un orizzonte temporale di 10-15 anni dalla Data del Prospetto. Alla luce di quanto sopra esposto, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni, e segnatamente (tenuto conto dei canoni introdotti da Basilea 3) la necessità di incrementare la dotazione patrimoniale – a parità di dimensione – ed il rispetto dei parametri di liquidità, richiedono un impegno di risorse significativo, nonché l'adozione di norme e policy interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all'Emittente.

Nonostante la Banca impieghi costantemente risorse significative e politiche interne adeguate per rispettare le molteplici disposizioni legislative e regolamentari applicabili, occorre segnalare che il mancato rispetto delle stesse, ovvero eventuali mutamenti legislativi/regolamentari o cambiamenti relativi alle modalità di interpretazione e/o applicazione della normativa da parte delle competenti autorità potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Rischio legale

E' rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca e' convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento, errata negoziazione assegni. Riguardo all' ammontare degli esborsi prevedibili, l'ipotesi formulata per i giudizi con esito di soccombenza probabile si riferisce al complessivo esborso stimato.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 si rilevano Euro 928 migliaia di accantonamenti nel "Altri Fondi per Rischi ed Oneri".

In relazione a tali vertenze l'Emittente dichiara che gli stessi non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli cui il presente Documento di Registrazione si riferisce.

Rischi connessi alla crisi economica/finanziaria generale

La capacità reddituale e stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni.

Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1 Principali indicatori patrimoniali e dati economici

Si riportano di seguito i principali indicatori economico finanziari nonché i principali dati patrimoniali e di conto economico relativi a CRA Brendola e alla Banca di Credito Cooperativo di Campiglia S.C. relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013. Si evidenzia che l'atto di fusione stabilisce che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputati al bilancio di CRA Brendola, è il 1 gennaio 2014. Conseguentemente il primo bilancio redatto da Cra Brendola che incorporerà i dati relativi alla Banca di Credito Cooperativo di Campiglia, sarà relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Tabella 1.1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali CRA Brendola

	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR.%
Patrimonio di Vigilanza	122.195,00	121.132,00	1.063,00	0,88
- di base	117.494,00	114.477,00	3.017,00	2,64
- supplementare (I)	4.701,00	6.655,00	-1.954,00	-29,36
Tier one capital Ratio	13,58	13,22	0,36	2,77
Core Tier one capital ratio	13,58	13,22	0,36	2,77
Total capital ratio	14,13	13,99	0,14	1,01
Requisiti Patrimoniali Totali (migliaia di euro)	69.197,00	69.289,00	-92,00	-0,13%
Di cui requisiti specifici aggiuntivi	0	0		
Attività ponderate per rischio (RWA) / Totale Attivo	60,21%	65,39%	-5,18%	-7,93%

(I) La riduzione del patrimonio supplementare per euro 1.954 migliaia (pari ad un meno 29,36%) è dovuta all'ammortamento del prestito subordinato emesso in data 10 ottobre 2011 e scadente in data 10 ottobre 2018 per un controvalore complessivo di euro 20 milioni.

Tabella 1.2: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali Bcc di Campiglia

	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR.%
Patrimonio di Vigilanza (I)	9.862,00	14.039,00	-4.177,00	-29,75
- di base (II)	6.862,00	10.439,00	-3.577,00	-34,27
- supplementare (III)	3.000,00	3.600,00	-600,00	-16,67
Tier one capital Ratio (IV)	6,27	8,43	-2,16	-25,62
Core Tier one capital ratio (V)	6,27	8,43	-2,16	-25,62
Total capital ratio (VI)	9,01	11,34	-2,33	-20,53
Requisiti Patrimoniali Totali (migliaia di euro)	8.756,00	9.905,00	-1.149,00	-11,60%
Di cui requisiti specifici aggiuntivi	0	0		
Attività ponderate per rischio (RWA) / Totale Attivo	61,76%	63,12%	-1,36%	-2,15%

(I) la contrazione del patrimonio di vigilanza, che passa da euro 14.039 migliaia del 2012 ad euro 9.862 migliaia del 2013 (variazione di euro 4.177 migliaia corrispondente ad un meno 29,75%) è dovuta alla perdita di esercizio subita dall'emittente per complessivi euro 3.726 migliaia nonché all'ammortamento di un prestito obbligazionario subordinato emesso per euro 3 milioni in data 14 giugno 2011 e scadente il 14 giugno 2018. Per maggiori

informazioni si rinvia a quanto riportato nella successiva tabella n. 3.2.

(II) la contrazione del patrimonio di base è dovuta esclusivamente alla perdita di esercizio subita dall'Emittente.

(III) la riduzione del patrimonio supplementare è imputabile al già commentato ammortamento del prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Banca nel corso del 2011.

(IV) il tier one capital ratio della banca è passato dal 8,43% del 2012 al 6,27% del 2013 (contrazione di 2,16 punti base) per effetto della perdita di esercizio e dell'ammortamento del prestito subordinato. Si rinvia a quanto già commentato al precedente punto n. (I).

(V) il tier one capital ratio corrisponde al core tier one capital ratio in quanto la banca non ha emesso strumenti innovativi di capitalizzazione.

(VI) il total capital ratio passa dal 11,34% del 2012 al 9,01% del 2013 (contrazione di 2,33 punti base). Si rinvia a quanto riportato nei punti precedenti per i commenti sulla dinamica in oggetto.

Tabella 2.1: Principali indicatori di rischiosità creditizia – Cra Brendola

Gli indicatori sotto rappresentati si riferiscono esclusivamente ai crediti verso la clientela.

	31/12/2013 CRA Brendola	31/12/2013 Sistema Banche Minori (*)	31/12/2012 CRA Brendola	31/12/2012 Sistema Banche minori(**)
Rapporto sofferenze lorde/crediti lordi (I)	7,76	7,7%	6,64	6,1%
Rapporto sofferenze nette/crediti netti (II)	4,30	ND	3,54	ND
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto (III)	27,49	ND	25,49	ND
Rapporto di copertura delle sofferenze	48,03	48,5%	49,47	46,1%
Partite deteriorate lorde clientela/impieghi lordi clientela (IV)	16,59	15,9%	13,68	13,8%
Partite deteriorate nette clientela/impieghi netti clientela (V)	11,44	ND	10,04	ND
Rapporto copertura partite deteriorate (VI)	35,28	31,5%	29,59	27,2%

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2014.

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5, aprile 2013.

(I) L'indice passa dal 6,64% del 2012 al 7,76% del 2013 (crescita del 1,08%). Le sofferenze lorde passano da euro 58.733 migliaia del 2012 ad euro 64.626 migliaia del 2013 (crescita di euro 5.893 migliaia pari al 10,03%).

(II) L'indice passa dal 3,54% del 2012 al 4,30% del 2013 (crescita del 0,76%). Le sofferenze nette passano da euro 29.678 migliaia del 2012 ad euro 33.587 migliaia del 2013 (crescita di euro 3.909 migliaia pari al 13,17%).

(III) il rapporto passa dal 25,49% del 2012 al 27,49% del 2013 a causa di un aumento delle sofferenze nette più che proporzionale rispetto all'aumento del patrimonio netto. Mentre, infatti, le prime aumentano del 13,17%, il patrimonio netto aumenta del 4,93% (si vedano i commenti alla successiva tabella n. 4).

(IV) Per partite deteriorate lorde si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). L'indicatore è in aumento rispetto al precedente esercizio e si attesta nel 2013 al 16,59% (rispetto al 13,68% del 2012). Si evidenziano, in particolare, la crescita delle sofferenze lorde (si veda precedente punto (I)), degli incagli che passano da euro 50.711 migliaia del 2012 ad euro 66.096 migliaia del 2013 (crescita di euro 15.385 migliaia corrispondente ad un più 30,34%).

(V) il rapporto passa dal 10,04% del 2012 al 11,44% del 2013 (più 1,40%) per effetto della crescita delle sofferenze nette (si veda il precedente punto I) nonché per l'incremento degli incagli netti che passano da euro 44.161 migliaia del 2012 ad euro 49.490 migliaia del 2013 (crescita di euro 5.329 migliaia, corrispondenti ad un più 12,07%).

(VI) il rapporto passa dal 29,59% del 2012 al 35,28% del 2013 (più 5,69%). Per effetto delle maggiori rettifiche di valore effettuate nel corso dell'esercizio. Dette rettifiche di valore passano, infatti da euro 36.971 migliaia del 2012 ad euro 48.971 migliaia del 2013 (crescita di euro 12.000 migliaia corrispondente ad un più 32,46%).

Tabella 2.2: Principali indicatori di rischiosità creditizia – Bcc di Campiglia

Gli indicatori sotto rappresentati si riferiscono esclusivamente ai crediti verso la clientela.

	31/12/2013 Bcc di Campiglia	31/12/2013 Sistema Banche	31/12/2012 Bcc di Campiglia	31/12/2012 Sistema Banche
Rapporto sofferenze lorde/crediti lordi (I)	11,42	7,7%	8,16	6,1%
Rapporto sofferenze nette/crediti netti (II)	6,15	ND	4,75	ND
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto (III)	115,50	ND	66,86	ND
Rapporto di copertura delle sofferenze (IV)	50,77	48,5%	44,51	46,1%
Partite deteriorate lorde clientela/impieghi lordi clientela (V)	22,44	15,9%	13,65	13,8%
Partite deteriorate nette clientela/impieghi netti clientela (VI)	15,85	ND	9,66	ND
Rapporto copertura partite deteriorate	30,39	31,5%	32,52	27,2%

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2014.

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5, aprile 2013.

(I) L'indice passa dal 8,16% del 2012 al 11,42% del 2013 (crescita del 3,26%). Le sofferenze lorde passano da euro 12.083 migliaia del 2012 ad euro 16.077 migliaia del 2013 (crescita di euro 3.994 migliaia pari al 33,05%).

(II) L'indice passa dal 4,75% del 2012 al 6,15% del 2013 (crescita dell'1,40%). Le sofferenze nette passano da euro 6.705 migliaia del 2012 ad euro 7.914 migliaia del 2013 (crescita di euro 1.209 migliaia pari al 18,03%).

(III) il rapporto passa dal 66,86% del 2012 al 115,50% del 2013 a causa del sopra citato aumento delle sofferenze nette e della contestuale riduzione del patrimonio netto (si vedano commenti alla successiva tabella n. 4).

(IV) il rapporto di copertura delle sofferenze passa dal 44,51% del 2012 al 50,77% del 2013 per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio. Più precisamente, le rettifiche sulle sofferenze passano da euro 5.378 migliaia del 2012 ad euro 8.163 migliaia del 2013 (incremento di euro 2.785 migliaia corrispondente ad un più 51,78%).

(V) Per partite deteriorate lorde si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). L'indicatore è in aumento rispetto al precedente esercizio e si attesta nel 2013 al 22,44% (rispetto al 13,65% del 2012). Si evidenziano, in particolare, la crescita delle sofferenze lorde (si veda precedente punto (I)), degli incagli che passano da euro 7.955 migliaia del 2012 ad euro 14.827 migliaia del 2013 (crescita di euro 6.872 migliaia corrispondente ad un più 86,39%).

(VI) il rapporto passa dal 9,66% del 2012 al 15,85% del 2013 (più 6,20%) per effetto della crescita delle sofferenze nette (si veda il precedente punto I) nonché per l'incremento degli incagli netti che passano da euro 6.768 migliaia del 2012 ad euro 11.891 migliaia del 2013 (crescita di euro 5.123 migliaia, corrispondenti ad un più 75,69%).

Tabella 2.3: Composizione del credito deteriorato netto – Cra Brendola

Tipologia deteriorato	31/12/2013	31/12/2012	Differenza	Variazione %
Sofferenze	33.586	29.678	3.908	13,17%
Incagliato	49.489	44.161	5.328	12,06%
Ristrutturato	1.450	1.637	-187	-11,42%
Past Due	4.754	8.615	-3.861	-44,82%
Rettifiche su crediti voce 130 c/economico	16.036	11.740	4.296	36,59%

Costo del rischio (rettifiche/crediti netti)	2,05%	1,40%	0,65%	46,63%
--	-------	-------	-------	--------

Tabella 2.4: Composizione del credito deteriorato netto – Bcc di Campiglia

Tipologia deteriorato	31/12/2013	31/12/2012	Differenza	Variazione %
Sofferenze	7.914	6.705	1.209	18,03%
Incagliato	11.891	6.768	5.123	75,69%
Ristrutturato	386	0	386	-
Past Due	215	159	56	35,22%
Rettifiche su crediti voce 130 c/economico	5.470	3.577	1.893	52,92%
Costo del rischio (rettifiche/crediti netti)	4,25%	2,53%	1,72%	67,70%

Tabella 2.5: Composizione del credito deteriorato lordo – Cra Brendola

Tipologia deteriorato	31/12/2013	31/12/2012	Differenza	Variazione %
Sofferenze	64.625	58.733	5.892	10,03%
Incagliato	66.095	50.711	15.384	30,34%
Ristrutturato	1.760	1.855	-95	-
Past Due	5.770	9.763	-3.993	-40,90%

Tabella 2.6: Composizione del credito deteriorato lordo – Bcc di Campiglia

Tipologia deteriorato	31/12/2013	31/12/2012	Differenza	Variazione %
Sofferenze	16.077	12.083	3.994	33,05%
Incagliato	14.826	7.955	6.871	86,37%
Ristrutturato	439	0	439	-
Past Due	244	164	80	48,78%

Tabella 3.1: Principali dati di conto economico – Cra Brendola

	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR.%
Margine di Interesse (I)	25.571,00	29.427,00	-3.856,00	-13,10
Margine di Intermediazione	39.437,00	39.336,00	101,00	0,26
Risultato netto della gestione finanziaria (II)	23.173,00	27.481,00	-4.308,00	-15,68
Costi operativi	-19.648,00	-22.072,00	2.424,00	-10,98

Utile lordo della operatività corrente (III)	3.514,00	5.406,00	-1.892,00	-35,00
Utile netto 'esercizio (IV)	3.040,00	3.398,00	-358,00	-10,54

(I) Il margine di interesse subisce una contrazione di euro 3.856 migliaia (meno 13,10%) risentendo dell'effetto combinato della contrazione dei tassi di interesse di breve termine (che si attestano su valori prossimi al minimo storico), della contrazione dei crediti richiesti dalla clientela, nonché di un leggero incremento del costo della raccolta.

(II) il risultato netto della gestione finanziaria subisce una contrazione di euro 4.308 migliaia (meno 15,68%) soprattutto per effetto delle significative rettifiche apportate ai crediti, che passano da euro 11.740 migliaia del 2012 ad euro 16.036 migliaia del 2013 (incremento di euro 4.296 migliaia, corrispondente ad un più 36,59%).

(III) la contrazione dell'utile lordo della operatività corrente di euro 1.892 (corrispondente ad un meno 35%) è dovuta essenzialmente alle maggiori rettifiche apportate ai crediti della banca commentate al precedente punto (II)

(IV) l'utile netto di esercizio passa da euro 3.398 migliaia del 2012 ad euro 3.040 migliaia del 2013 per effetto di quanto riportato nei punti precedenti. Si evidenzia, inoltre, una significativa contrazione delle imposte sul reddito che passano da euro 2.008 migliaia del 2012 ad euro 474 migliaia del 2013 (con un beneficio per il conto economico della banca di euro 1.534 migliaia).

Tabella 3.2: Principali dati di conto economico – Bcc di Campiglia

	31/12/2013 (in migliaia di €)	31/12/2012 (in migliaia di €)	Var ass	VAR.%
Margine di Interesse (I)	3.725,00	4.493,00	-768,00	-17,09
Margine di Intermediazione (II)	5.467,00	6.632,00	-1.165,00	-17,57
Risultato netto della gestione finanziaria (III)	-2,00	3.055,00	-3.057,00	-100,07
Costi operativi (IV)	-5.329,00	-4.419,00	-910,00	20,59
Utile/perdita lordo della operatività corrente (V)	-5.332,00	-1.364,00	-3.968,00	290,91
Utile/Perdita netta d'esercizio (VI)	-3.726,00	-1.037,00	-2.689,00	259,31

(I) il margine di interesse passa da euro 4.493 migliaia del 2012 ad euro 3.725 migliaia del 2013 (contrazione di euro 768 migliaia pari ad un meno 17,09%) per effetto della minore redditività del portafoglio titoli della banca e per l'incremento delle posizioni a sofferenza che ha reso infruttiferi i finanziamenti classificati in tale categoria, con conseguente penalizzazione in termini di redditività.

(II) il margine di intermediazione passa da euro 6.632 migliaia del 2012 ad euro 3.725 migliaia del 2013 (riduzione di euro 1.165 migliaia corrispondente ad un meno 17,57%) per effetto della già citata contrazione del margine di interesse e dei minori utili rinvenienti dalla cessione di titoli detenuti in portafoglio dalla banca (nel 2012 la banca aveva realizzato utili da cessione titoli per euro 957 migliaia contro euro 668 migliaia realizzati nel 2013).

(III) Il risultato netto della gestione finanziaria passa da euro 3.055 migliaia del 2012 ad una perdita di euro 2 migliaia del 2013 (con una contrazione di euro 3.057 migliaia) derivante oltre che dalle già commentate riduzioni del margine di interesse e del margine di intermediazione, dalle rettifiche apportate ai crediti che passano da euro 3.577 migliaia del 2012 ad euro 5.470 migliaia del 2013).

(IV) i costi operativi passano da euro 4.419 migliaia del 2012 ad euro 5.329 migliaia del 2013 (incremento di euro 920 migliaia) principalmente per effetto delle maggiori rettifiche di valore apportate alle attività materiali, che passano da euro 144 migliaia del 2012 ad euro 844 migliaia del 2013 (incremento di euro 700 migliaia).

(V) la perdita lorda della operatività corrente passa da euro 1.364 migliaia del 2012 ad euro 5.332 migliaia del 2013 con una contrazione di euro 3.968 migliaia. La variazione è imputabile a quanto commentato nei precedenti punti da (I) a (IV).

(VI) la perdita netta dell'esercizio passa da euro 1.037 migliaia del 2012 ad euro 3.726 migliaia del 2013. Tale variazione è spiegata oltre che da quanto commentato nei punti precedenti, dall'incremento delle imposte sul reddito di esercizio che passano da euro 328 migliaia del 2012 ad euro 1.606 del 2013 portando un contributo positivo di euro 1.278 migliaia al conto economico della banca.

Tabella 4.1: Principali dati di Stato Patrimoniale Cra Brendola

	31/12/2013 (in € migliaia)	31/12/2012 (in € migliaia)	Var ass	VAR.%
Debiti	1.035.139,00	981.192,00	53.947,00	5,50
Crediti (I)	904.015,00	944.052,00	-40.037,00	-4,24
Patrimonio Netto	122.167,00	116.431,00	5.736,00	4,93
Capitale Sociale	1.641,00	1.325,00	316,00	23,85

(I) La variazione registrata dagli impieghi, che passano da euro 944.052 migliaia del 2012 ad euro 904.015 migliaia del 2013 (riduzione di euro 40.037 migliaia) è da leggersi nel contesto del peggioramento delle condizioni dell'economia reale e della accresciuta rischiosità del credito.

Tabella 4.2: Principali dati di Stato Patrimoniale Bcc di Campiglia

	31/12/2013 (in € migliaia)	31/12/2012 (in € migliaia)	Var ass	VAR.%
Debiti (I)	134.282,00	145.466,00	-11.184,00	-7,69
Crediti (II)	134.551,00	155.338,00	-20.787,00	-13,38
Patrimonio Netto (III)	6.582,00	10.029,00	-3.447,00	-34,37
Capitale Sociale	1.267,00	1.150,00	117,00	10,17

(I) i debiti passano da euro 145.466 migliaia del 2012 ad euro 134.282 migliaia registrando una contrazione di euro 11.184 migliaia (in percentuale, -7,69%) dovuta principalmente al rimborso a scadenza di un CBO (Collateralized Bond Obligation) pari ad euro 8 milioni sottoscritto in precedenza da investitori istituzionali.

(II) gli impieghi della banca passano da euro 155.338 migliaia del 2012 ad euro 134.551 migliaia del 2013 (con una contrazione di euro 20.787 migliaia pari ad un meno 13,38%). Similmente a quanto riportato a commento della precedente tabella 4.1 la variazione è da leggersi nel contesto del peggioramento delle condizioni dell'economia reale e della accresciuta rischiosità del credito.

(III) il patrimonio netto della banca passa da euro 10.029 migliaia del 2012 ad euro 6.582 migliaia del 2013 evidenziando una contrazione di euro 3.447 migliaia (corrispondente ad un meno 34,37%) dovuta alla perdita di esercizio subita dalla banca nell'esercizio 2013 e commentata nella precedente tabella 3.2.

Tabella 5.1: Indicatori di liquidità – Cra Brendola

	31/12/2013	31/12/2012	VAR.%
LOAN TO DEPOSIT RATIO (I)	0,75	0,85	-11,70
LIQUIDITY COVERAGE RATIO (II)	9,87	8,02	1,85
NET STABLE FUNDING RATIO (III)	1,17	1,04	0,13

Gli indicatori LCR e NSFR rientrano nel perimetro di Basilea III, il cui impianto normativo ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2014. In particolare per il LCR è previsto un requisito minimo del 60% a partire dal 1° gennaio 2015 che sarà progressivamente elevato al 100%, mentre per il NSFR sussiste un requisito minimo attualmente previsto pari al 100%, che sarà operativo a partire dal 1° gennaio 2018.

(1) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore denota un andamento decrescente nei due anni presi a riferimento dovuto alla contrazione degli impieghi che passano, infatti, da euro 944.052 migliaia del 2012 ad euro 904.015 migliaia del 2013 (riduzione percentuale del 4,24%)

(2) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La variazione dell'indice al 31/12/2013 intervenuta rispetto al dicembre 2012 è riconducibile principalmente all'incremento delle attività prontamente monetizzabili passate da € 221,930 milioni di fine 2012 ad € 382,597 milioni del 31 dicembre 2013. L'incremento

delle attività prontamente monetizzabili è riconducibile prevalentemente all'aumento dei titoli di Stato italiani presenti nel portafoglio. L'indicatore è calcolato sulla base di dati gestionali con una metodologia condivisa a livello di sistema del credito cooperativo. Con decorrenza 31 marzo 2014 l'indicatore LCR sarà calcolato sui dati di matrice PUMA utilizzando le specifiche tecniche fornite dalla Banca d'Italia. Alla data di redazione del Prospetto, la Banca non è in grado di stimare il valore assunto dall'indicatore ai fini delle segnalazioni di vigilanza. La prima segnalazione sarà effettuata entro il 30 giugno 2013.

(3) Il Net Stable Funding Ratio è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli impieghi di medio/lungo periodo. I valori dell'indicatore risultano essere in aumento nel periodo esaminato grazie al consistente incremento della raccolta diretta registrato negli ultimi 12 mesi.

Si evidenzia inoltre che, al 31 dicembre 2013 l'ammontare dei finanziamenti outstanding erogati da BCE è pari a euro 150.000.000.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei finanziamenti in essere:

Tabella 5.1: Finanziamenti erogati da BCE

Tipologia finanziamento	Importo a scadenza	Data scadenza
Asta triennale	65.000.000	29 gen 2015
Asta triennale	85.000.000	26 feb 2015
Totale	150.000.000	

Si evidenzia infine che, al 31 dicembre 2013 il valore di mercato delle attività non vincolate disponibili (stanziabili in garanzia di finanziamenti sia sul mercato sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE), al netto dell' Hair cut applicato, ammonta euro 275,381 milioni.

Tabella 5.3: Indicatori di liquidità – Bcc di Campiglia

	31/12/2013	31/12/2012	VAR. %
LOAN TO DEPOSIT RATIO (1)	0,94	0,92	2,03
LIQUIDITY COVERAGE RATIO (2)	2,33	3,17	-0,84
NET STABLE FUNDING RATIO (3)	95,34	96,32	-0,98

(1) Il Loan to Deposit Ratio denota un andamento crescente nei due anni presi a riferimento.

(2) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) al 31/12/2013 risulta in calo rispetto all'anno precedente. L'effetto è dovuto alla diminuzione del portafoglio di proprietà della banca e a un andamento avverso delle dinamiche di raccolta e impieghi durante il 2013.

(3) Il Net Stable Funding Ratio risulta essere in calo nel periodo esaminato principalmente a causa della diminuzione della raccolta diretta stabile.

Si evidenzia inoltre che, al 31 dicembre 2013 l'ammontare dei finanziamenti outstanding erogati da BCE è pari a euro 11.500.000.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei finanziamenti in essere:

Tabella 5.1: Finanziamenti erogati da BCE

Tipologia finanziamento	Importo a scadenza	Data scadenza
Asta triennale	11.500.000	26 feb 2015
Totale	11.500.000	

Si evidenzia infine che, al 31 dicembre 2013 il valore il valore nominale delle attività non vincolate disponibili (stanziabili in garanzia di finanziamenti sia sul mercato sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE), ammonta ad euro 17,7 milioni.

Tabella 6.1: Grandi rischi – Cra Brendola

Indicatori (Ratios)	31/12/2013	31/12/2012	Var%
Grandi rischi/impieghi netti	22,65	11,14	103,22

Sono presenti sette esposizioni di rischio classificabili, secondo le definizioni della normativa di Vigilanza, fra i grandi rischi. Tali grandi rischi sono riferiti alle esposizione in essere al 31.12.2013 nei confronti MEF per euro 369.408 migliaia, di Iccrea Holding per euro 107,648 migliaia, Unicredit per euro 15.236 migliaia, Mediocredito Trentino per euro 12.759 migliaia, Monte dei Paschi di Siena per euro 15.614 migliaia, Cassa Centrale Banca per euro 42.958 migliaia e Banca Popolare di Vicenza per euro 12.457 migliaia.

Al 31 dicembre 2012 i grandi rischi si riferivano a tre posizioni.

Per maggiori informazioni sui grandi rischi si rinvia alla nota integrativa di Cra Brendola, sezione E, pagina 139.

Tabella 6.2: Grandi rischi – Bcc di Campiglia

Indicatori (Ratios)	31/12/2013	31/12/2012	Var%
Grandi rischi/impieghi netti	14,12	8,37	14,12

Sono presenti quindici esposizioni di rischio classificabili, secondo le definizioni della normativa di Vigilanza, fra i grandi rischi. Tali grandi rischi sono riferiti alle esposizione in essere al 31.12.2013 nei confronti MEF per euro 31.756 migliaia e di Iccrea Holding per euro 6.475 migliaia. Le residue tredici posizioni (che ammontano complessivamente ad euro 17.368 migliaia, sono relative a persone fisiche.

Al 31 dicembre 2012 i grandi rischi si riferivano a sette posizioni.

Per maggiori informazioni sui grandi rischi si rinvia alla nota integrativa della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia, sezione E, pagina 69.

Tabella 7.1: Esposizione ai rischi di mercato Cra Brendola

Indicatori (Dati in € migliaia) CRA Brendola	31.12.2013	31.12.2012	Var % dic 2013 vs dic 2012
Var portafoglio di negoziazione	0	0	-
Var portafoglio bancario:	5.596	4.265	+31,20%

Tabella 7.2: titoli di debito emessi da Governi centrali e locali (dati in migliaia di euro) Cra Brendola

	31/12/2013	31/12/2012	differenza	variaz %
Paese emittente	Italia	Italia		
Rating Moody's	Baa2	Baa2		
valore nominale	356.500	249.500	107.000	42,88%
valore di bilancio	366.556	254.113	112.443	44,24%
fair value	366.556	251.113	112.443	44,24%
classe di appartenenza	AFS (*)	AFS (*)	-	-
incidenza su att.fin.	73,38%	70,79%		
di cui strutturati	0	0	-	-

(*) Afs: Available for sale. Attività finanziarie disponibili per la vendita

(**) Htm: Held to maturity. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Tabella 7.3: Esposizione ai rischi di mercato Bcc di Campiglia

Indicatori (Dati in € migliaia) BCC Campiglia dei Berici	31.12.2013	31.12.2012	Var % dic 2013 vs dic 2012
Var portafoglio di negoziazione		0	-
Var portafoglio bancario:	270	1.131	-76,12%

Tabella 7.4: titoli di debito emessi da Governi centrali e locali (dati in migliaia di euro) Bcc di Campiglia

	31/12/2013	31/12/2012	differenza	variaz %
--	-------------------	-------------------	-------------------	-----------------

Paese emittente	Italia	Italia		
Rating Moody's	Baa2	Baa2		
valore nominale	31.920	30.919	1.001	3,24%
valore di bilancio	31.756	30.220	1.536	5,08%
fair value	31.756	30.220	1.536	5,08%
classe di appartenenza	AFS (*)	AFS (*)	-	-
incidenza su att.fin.	97,76%	94,25		
di cui strutturati	0	0	-	-

(*) Afs: Available for sale. Attività finanziarie disponibili per la vendita

(**) Htm: Held to maturity. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

Il 21 giugno del 1903, una domenica – presumibilmente dopo la messa come si usava allora –, 32 capifamiglia di Brendola si riunirono davanti al notaio nei locali presso la chiesa per dar vita alla Cassa Rurale Cattolica di Prestiti di Brendola.

Nel corso degli anni la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola è passata dalle due filiali del 1990 alle attuali 23 filiali, con un'operatività concentrata nella provincia di Vicenza, ma con estensioni operative nella provincia di Verona. L'area di competenza territoriale, nella definizione stabilita dalla normativa della Banca d'Italia, comprende una cinquantina di comuni.

L'attività della Banca ha conosciuto un progressivo sviluppo dal 1903 ad oggi, con un costante incremento delle relazioni con la clientela e con un continuo ampliamento della base sociale.

In data 17/11/2013 e 16/11/2013 le rispettive assemblee degli azionisti della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo– Società Cooperativa e della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia – Società Cooperativa, in seduta straordinaria hanno approvato il progetto di fusione, ai sensi dell'art. 2501 del Codice Civile che prevede la incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia nella Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – Credito Cooperativo". L'atto di fusione, previsto dall'art. 2504 del Codice Civile, redatto in data 12 dicembre 2013, è stato successivamente depositato per l'iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Vicenza in data 17 dicembre 2013.

Con lettera datata 27 settembre 2013 - prot. nr. 0887874/13 la Sede di Venezia della Banca d'Italia ha rilasciato, ai sensi dell'art. 57 comma 1 del DLgs 385/93, la prescritta autorizzazione per la realizzazione della fusione.

L'atto di fusione stabilisce che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputati al bilancio di CRA Brendola, è il 1 gennaio 2014. Conseguentemente il primo bilancio redatto da Cra Brendola che incorporerà i dati relativi alla Banca di Credito Cooperativo di Campiglia, sarà relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. La prima rendicontazione periodica in cui potranno essere disponibili dati economici, finanziari e patrimoniali sarà, invece, quella relativa alla situazione semestrale al 30 giugno 2014.

Si evidenzia, infine, che le informazioni in ordine ai coefficienti patrimoniali sulla base della nuova regolamentazione prudenziale (i.e. Common Equity Tier 1, Additional Tier 1, fondi propri, ecc.) saranno determinati ed inviati all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) entro il 30 giugno 2014 con riferimento alla data contabile del 31 marzo 2014.

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione Cra Brendola presenta un totale di 29 sportelli, e 258 dipendenti.

Con riferimento ai principali dati economici e finanziari delle due banche si rinvia a quanto più dettagliatamente riportato nel precedente paragrafo 3.1.

4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA Credito Cooperativo – Società Cooperativa".

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Cassa è iscritta al Registro Imprese di Vicenza al n. 6870, Codice Fiscale e Partita IVA 00275710242, ed è iscritta all'albo delle banche n. 2489/30; codice Abi 08399/8. L'emittente è altresì iscritto all'Albo delle Società Cooperative ex. art. 2512 Cod. Civ. e D.M. 23 giugno 2004.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Cassa Rurale Ed Artigiana Di Brendola Credito Cooperativo è una società cooperativa per azioni costituita in Brendola il 21 giugno 1903, provincia di Vicenza, regolata e operante in base al diritto italiano. La sua durata è fissata ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sino al 31/12/2050.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Cassa Rurale Ed Artigiana Di Brendola Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in piazza del Mercato, 15 - 36040 Brendola (VI), telefono 0444/705.511; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.

4.1.5 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Società Cooperativa dichiara che non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.

CRA BRENDOLA ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La Banca può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, consulenza in materia di investimenti, esecuzione di ordini per conto dei clienti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelle bancarie, assicurative e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

CRA BRENDOLA mette a disposizione dei propri soci, e più in generale della propria clientela, una vasta gamma di prodotti bancari, assicurativi e finanziari. Non si rilevano indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività significative.

5.1.3 Principali mercati

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola opera sui mercati finanziari. La sua attività è però rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. L'emittente opera principalmente nella provincia di Vicenza con 22 filiali e in provincia di Verona con una filiale. La clientela è composta prevalentemente da famiglie, artigiani, commercianti e piccole/medie imprese. Di seguito si rappresenta un quadro di sintesi della presenza territoriale nel quale opera la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola attraverso una indicazione della sua rete di vendita e dei comuni nei quali si trovano sportelli della BCC.

Tabella 1 – Elenco sportelli bancari

PROVINCIA DI VICENZA	NUMERO FILIALI
Agugliaro	1
Altavilla vicentina	1
Alte di Montecchio Maggiore	1
Arcugnano	1
Arzignano	1
Brendola	Sede
Campiglia dei Berici	1
Castelgomberto	1
Chiampo	1
Cornedo Vicentino	1
Costabissara	1
Creazzo	1
Gambugliano	1

Grancona	1
Meledo di Sarego	1
Montebello	1
Montecchio Maggiore	1
Monte di Malo	1
Ponte di Barbarano	1
Sossano	1
Sovizzo	1
Tezze di Arzignano	1
Torri di Quartesolo	1
Trissino	1
Valdagno loc. Maglio di Sopra	1
Valdagno	1
Valdagno loc. San Quirico	1
Vicenza	1
PROVINCIA DI VERONA	
Terrossa di Roncà	1
TOTALE	29

5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale.

Non ci sono nel presente Documento di Registrazione dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

L'Emittente non fa parte di alcun gruppo societario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – S.C, in persona del suo legale rappresentante presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianfranco Sasso, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Banca stessa rispetto alla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Nel corso del 2013 le rispettive assemblee degli azionisti della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo– Società Cooperativa e della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia – Società Cooperativa, in seduta straordinaria hanno approvato il progetto di fusione, che prevede la incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia nella Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – Credito Cooperativo”.

L'integrazione delle due banche, avvenuta con decorrenza 1 gennaio 2014, si è svolta correttamente, conformemente al programma predisposto. Il processo di incorporazione potrebbe rivelarsi difficoltoso, in particolare alla luce delle differenze esistenti tra le metodologie di gestione e di informativa contabile adottate dalle due entità.

Si evidenzia, inoltre, che al 31 dicembre 2013 la Banca di Credito Cooperativo di Campiglia ha realizzato una perdita di esercizio di complessivi euro 3.726 migliaia (che fa seguito ad una perdita di esercizio di euro 1.037 migliaia nel 2012) a fronte di un utile di esercizio conseguito da Cra Brendola nel 2013 di euro 3.040 migliaia. L'atto di fusione stabilisce che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputati al bilancio di CRA Brendola, è il 1 gennaio 2014. Conseguentemente il primo bilancio redatto da Cra Brendola che incorporerà i dati relativi alla Banca di Credito Cooperativo di Campiglia, sarà relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. La prima rendicontazione periodica in cui potranno essere disponibili

dati economici, finanziari e patrimoniali sarà, invece, quella relativa alla situazione semestrale al 30 giugno 2014.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Secondo quanto previsto al punto 8 dell'allegato XI al regolamento 809/2004/CE, l'Emittente non fornisce previsioni o stime di utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'assemblea straordinaria del Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLA Credito Cooperativo - Società Cooperativa tenutasi in data 17 novembre 2013, ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione:

NOMINATIVO	Carica ricoperta all'interno della Banca	Altra società' esterna alla bcc in cui trattiene cariche	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre Società
Gianfranco Sasso	Presidente del Consiglio di amministrazione	BDF Boscato Dalla Fontana Spa	Presidente Coll. Sindacale
		Baldin Spa	Sindaco effettivo
		Dental Art Spa	Sindaco effettivo
		Golf Promozioni Spa	Sindaco effettivo
		Edifloor Spa	Sindaco supplente
		Italclasp srl	Liquidatore
		Tecnopark srl	Liquidatore
		Intercustom Italiana Spa	Presidente Coll. Sindacale
		Cantine dei Colli Berici	Sindaco effettivo
		Vitraco Srl	Sindaco Effettivo
		Buziol Investimenti srl	Sindaco effettivo
		SKA srl	Sindaco supplente
		Calgaro srl in liq in concord prevent	Commissario giudiziale
		Collis - Veneto Wine Group -	Sindaco supplente
		SIT Società Igene Territorio Spa	Sindaco effettivo
		Istituto Rezzara	Presidente revisori dei conti
		Vita Amica	Presidente revisori dei conti
		Leb spa	Sindaco effettivo
Soenergy srl	Sindaco effettivo		
Trefin SpA	Amministratore		
Guido dalla Vecchio	Vice Presidente	D.V.G. sas di Spagnolo Renata & c.	Amministrazione/Controllo
Ferrari Gabriele	Vice Presidente	Sa-FE Immobiliare srl	
Dario Faloppi	Consigliere	Zamberlan Immobiliare srl	Amministrazione/Controllo
Domenico Concato	Consigliere	Punto Ottico di Concato Domenico	Amministrazione/Controllo
		DR snc di Concato Domenico	Amministrazione/Controllo
		PuntoOttico 2010 snc di Concato D. & C.	Amministrazione/Controllo
		P.O. America Srl	Amministrazione/Controllo
		TRE Snc di Concato Domenico & C.	Amministrazione/Controllo
		QUATTRO Snc di Concato Domenico & C.	Amministrazione/Controllo
		CINQUE Snc di Concato Domenico & C.	Amministrazione/Controllo
		SEI Snc di Concato Domenico & C.	Amministrazione/Controllo
		SETTE Srl	Amministrazione/Controllo
		V.I.W. Optical Srl	Amministrazione/Controllo
Jacque Durand Occhiali Srl	Amministrazione/Controllo		
Roberto Caichiolo	Consigliere	R.I.M.U.S. srl	Amministrazione/Controllo
Ivano Pelizzari	Consigliere	-	-
Francesco Squaquara	Consigliere	L.E.B. spa	Amministrazione/Controllo
		Immobinvest srl	Amministrazione/Controllo
Paolo Doria	Consigliere	D&P di Franco Doria & C. sas D.F. sn	Amministrazione/Controllo
Marcante Mirco	Consigliere	Ftg Safety shoes spa	Amministrazione/Controllo
		Loro F.Ili spa	Amministrazione/Controllo
		Biscottificio Baroni spa	Amministrazione/Controllo
		Cotonificio di Colonia Veneta di Dalla Bona	Amministrazione/Controllo
		Luciano & C. sas	Amministrazione/Controllo
		Giorgio Etenli Costruzioni srl	Amministrazione/Controllo
		Maglierie F.D.B. Di dalla Bona Luciano & C. sas	Amministrazione/Controllo
		2ZC Costruzioni Srl	Amministrazione/Controllo
Raffaele Zuccon	Consigliere	Costruire Futuro Srl	Amministrazione/Controllo
		Immobinvest Srl	Amministrazione/Controllo
		Leonardo Immobiliare Srl	Amministrazione/Controllo

9.1.1 Composizione dell'Organo di Direzione

NOME	Carica ricoperta all'interno della Banca	Altra società esterna alla BCC in cui trattiene cariche
Giampietro Guarda	Direttore Generale	-----
Valter Beraldo	Vice Direttore Generale	-----

9.1.2 Composizione del Collegio Sindacale

L'assemblea ordinaria del Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLO Credito Cooperativo - Società Cooperativa tenutasi in data 17 novembre 2013, ha nominato i membri del Collegio Sindacale.

NOME	Carica ricoperta all'interno della Banca	Altra società esterna alla bcc in cui trattiene cariche	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre Società
Bruno Fin	Presidente Collegio Sindacale	L.E.G.O. Immobiliare Spa	Amministrazione/Controllo
		Fondazione Marzotto	Amministrazione/Controllo
		Fondazione Casa della Gioventù	Amministrazione/Controllo
		Comunità Montana Agno Chiampo	Amministrazione/Controllo
		Impianti Agno Srl	Amministrazione/Controllo
		Confez. Peserico Spa	Amministrazione/Controllo
		Cromaplast Srl	Amministrazione/Controllo
		Camping Vicenza Sport Srl	Amministrazione/Controllo
		Came Spa	Amministrazione/Controllo
		Futura Spa	Amministrazione/Controllo
		Bauce Trima Srl	Amministrazione/Controllo
		Prestige Italia Spa	Amministrazione/Controllo
		Zetabi Spa	Amministrazione/Controllo
		Valfer Spa	Amministrazione/Controllo
		Metalpres Cenzato Spa	Amministrazione/Controllo
		Qualitas Informatica Spa	Amministrazione/Controllo
		Industrie Cenzato Spa	Amministrazione/Controllo
		Consorzio Polizia Locale Valle Agno	Amministrazione/Controllo
		Zermiglian Spa	Amministrazione/Controllo
Peserico Distribuzione Spa	Amministrazione/Controllo		
Eletr. Zamberlan Spa	Amministrazione/Controllo		
Leb Spa	Amministrazione/Controllo		
Vita Amica – Società di Mutuo soccorso	Amministrazione/Controllo		
Giovanni Marchetti	Sindaco effettivo	Globus immobiliare Srl	Amministrazione/Controllo
		Globus Servizi Srl	Amministrazione/Controllo
		Holding Olivotto Spa	Amministrazione/Controllo
		Rigoni – Franceschetti Srl	Amministrazione/Controllo
		Fin – Forniture Spa – In scioglimento	Amministrazione/Controllo
		Velco	Amministrazione/Controllo
Francesco Ferronato	Sindaco effettivo	Tower Spa	Amministrazione/Controllo
		Calzaturificio Skandia spa	Amministrazione/Controllo

I membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e dell'Organo di Controllo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale di CRA BRENDOLO – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in Piazza del Mercato, 15 Brendola (VI).

Si precisa che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Si precisa, altresì, che tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

I potenziali conflitti di interesse degli organi di amministrazione, direzione e controllo con la Banca Emittente sono affrontati nel puntuale rispetto delle prescrizioni di cui:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui una banca o società facente parte del gruppo bancario contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali o nel caso di operazioni di finanziamento con gli stessi;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- articolo 2391-bis (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente dichiara che esistono rapporti di affidamento nei confronti degli esponenti aziendali, deliberati in conformità al disposto dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Trattasi precisamente di affidamenti concessi o obbligazioni intercorrenti con gli esponenti aziendali o con società controllate dai soggetti medesimi o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione,

direzione o controllo, nonché con società da queste controllate o che le controllano o sono ad esse collegate. Al 31 dicembre 2012, l'importo degli affidamenti complessivi verso le parti correlate, ammontava ad euro 4.881.000, di cui 936.000 euro direttamente ad amministratori, sindaci e dirigenti.

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla parte H della Nota Integrativa a pagina 182 del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Capitale Sociale e assetto di controllo dell'Emittente

CRA BRENDOLO – Banca di Credito Cooperativo, è una società cooperativa. Ogni Socio ha diritto ad un voto a prescindere dalla quantità delle azioni possedute. Non esistono pertanto soci di maggioranza o controllanti.

10.2 Variazioni dell'assetto di controllo dell'Emittente

Dato l'assetto societario della banca, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del medesimo.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Ai sensi del combinato disposto dall'Art.11 della Direttiva Prospetto e dell'art.28 del Regolamento CE 809, così come modificato dal regolamento CE 2012/486 i seguenti documenti, precedentemente pubblicati ed inviati a CONSOB, devono ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, di cui fanno parte integrante:

- Fascicolo di Bilancio d'esercizio 2012 e relativi allegati, approvato dall'Assemblea dei Soci di Cra Brendola in data 05/05/2013 su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 28/03/2013;
- Fascicolo di Bilancio d'esercizio 2013 e relativi allegati, approvato dall'Assemblea dei Soci di Cra Brendola in data 18/05/2014 su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 27/03/2014;
- Fascicolo di Bilancio d'esercizio 2012 e relativi allegati, approvato dall'Assemblea dei Soci di Banca di Credito Cooperativo di Campiglia in data 25/05/2013 su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 09/04/2014;
- Fascicolo di Bilancio d'esercizio 2013 e relativi allegati, approvato dall'Assemblea dei Soci di Banca di Credito Cooperativo di Campiglia in data 18/05/2014 su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 27/03/2014.

I documenti indicati sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it/ e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza del Mercato, 15 Brendola (VI) e presso le filiali dello stesso.

CRA Brendola

Informazioni finanziarie	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Relazione degli Amministratori	Pagg 11-61	Pagg 4-55
Relazione del Collegio Sindacale	Pagg 64-65	Pagg. 56-58
Stato Patrimoniale	Pag. 68	Pag 61
Conto Economico	Pag 69	Pag 62
Nota Integrativa	Pag. 76- 223	Pagg 67-185
Relazione della società di revisione	Pagg. 185-186	Pagg. 190-191

Bcc di Campiglia

Informazioni finanziarie	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Relazione degli Amministratori	Pagg 11-61	Pagg 6-44
Relazione del Collegio Sindacale	Pagg 64-65	Pagg. 45-46
Stato Patrimoniale	Pag. 68	Pag 1
Conto Economico	Pag 69	Pag 2
Nota Integrativa	Pag. 76- 223	Pagg 7-105

Si evidenzia che l'atto di fusione stabilisce che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputati al bilancio di Cra Brendola è il 1 gennaio 2014. Conseguentemente il primo bilancio redatto dalla nuova realtà risultante dalla fusione sarà relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

11.2 Bilanci

Cra Brendola redige unicamente il bilancio di esercizio. Si evidenzia, inoltre, con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, che sia Cra Brendola che Banca di Credito Cooperativo di Campiglia, hanno redatto unicamente bilanci di esercizio.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative all'ultimo esercizio

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative all'ultimo esercizio sono state sottoposte a revisione

Con riferimento a Cra Brendola le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2010 e all'esercizio 2011 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società AUDIREVI a firma del socio Dott. Gian Mauro Galligari; detta società di revisione ha sede legale in Piazza Velasca 5, 20122 MILANO.

La Società di Revisione ha revisionato con esito positivo i bilanci chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013. Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si rinvia.

Con riferimento alla Banca di Credito Cooperativo di Campiglia, le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2012 e 2013 sono state sottoposte a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile e dell'art. 52 co. 2-bis del Dlgs 385 del 1993 (TUB) come indicato, tra l'altro, nelle relazioni dello stesso collegio dalle quali non emergono rilievi o clausole di esclusione di responsabilità.

Le relazioni del Collegio Sindacale sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si rinvia.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Nel Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni controllate, oltre quelle indicate nel par. 11.3.1, dai revisori dei conti.

11.3.3 Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

Tutti i dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione sono estratti dai bilanci d'esercizio 2012 e 2013.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie pubblicate alla data di redazione del presente Documento di Registrazione sono datate 31 dicembre 2013 e relative all'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 18 maggio 2014.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

La Banca redige informazioni finanziarie semestrali predisposte per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza. La situazione economica semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata.

Le informazioni finanziarie infrannuali e la relazione della società di revisione sono pubblicate sul sito web dell'Emittente all'indirizzo <http://www.crabrendola.it/>.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa dichiara che a suo giudizio negli ultimi dodici mesi non vi sono procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata, riconducibile per caratteristiche all'attività ordinaria svolta dall'Emittente. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo), a revocatorie fallimentari, allo svolgimento dei servizi di investimento.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, ha effettuato opportuni accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri (Sezione 12 - Voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale) per un importo pari ad Euro 928 migliaia ritenuti sufficienti a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

In relazione a tali vertenze Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa dichiara che, alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, gli stessi non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli cui il presente documento di registrazione si riferisce.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Società Cooperativa dichiara che dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione (31/12/2013), non si sono verificati cambiamenti significativi nella sua situazione finanziaria e commerciale.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non si rilevano contratti importanti non conclusi nel normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei portatori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciata da un terzo ad eccezione delle relazioni della società di revisione Collegio Sindacale sui bilanci chiusi al 31/12/2012 e al 31/12/2013.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti, nonché eventuali ulteriori informazioni che saranno poste a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa applicabile, possono essere consultate in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza del Mercato, 15 36040 Brendola (VI) e/o presso le filiali dello stesso:

- atto costitutivo;
- statuto vigente;
- fascicolo di bilancio di esercizio 2012 di Cra Brendola;
- fascicolo di bilancio di esercizio 2013 di Cra Brendola;
- fascicolo di bilancio di esercizio 2012 della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia;
- fascicolo di bilancio di esercizio 2013 della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia;
- relazioni della società di revisione di Cra Brendola riferite agli esercizi 2012 e 2013 (incluse nei rispettivi fascicoli di bilancio);
- relazioni del Collegio Sindacale della Banca di Credito Cooperativo di Campiglia riferite agli esercizi 2012 e 2013 (incluse nei rispettivi fascicoli di bilancio);
- i comunicati stampa emessi dall'Emittente;
- le Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito emesso dalla Banca;
- una copia del presente Prospetto di Base.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie incluse le situazioni patrimoniali economiche e finanziarie redatte successivamente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA

PER LE OBBLIGAZIONI DENOMINATE:

"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI STEP-UP/STEP-DOWN"

e

***"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON
EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)"***

e

"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO"

e

"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"

e

***"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE
TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)"***

1. PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante di CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA .

2 FATTORI DI RISCHIO**Avvertenze generali**

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C., in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni previste dal presente Programma di emissione. Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

La sottoscrizione delle Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del Programma cui la presente Nota Informativa si riferisce, presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari step up/step down, a tasso fisso, a tasso variabile con eventuale minimo e massimo, a tasso misto con eventuale minimo e massimo e zero coupon.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza; pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI**Rischio di credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rimanda al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni

I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. I prestiti però potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente.

L'Emittente, nelle Condizioni Definitive, specificherà in relazione al singolo prestito, se il medesimo sarà assistito o meno dalla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

I sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale a scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente, il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente.

In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente.

L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso un'altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

I rischi sopra elencati sono descritti nella sezione dei rischi comuni ovvero specifici, cui si rinvia.

Rischio Liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza.

Tuttavia la banca si riserva la facoltà di effettuare operazioni di negoziazione delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, secondo le modalità di pricing previste dal proprio Regolamento Interno, ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Inoltre, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante apposito avviso, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso; copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

La Banca corrisponderà inoltre al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno di regolamento dell'operazione (valuta di accredito sul conto corrente).

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

Nelle Condizioni Definitive saranno indicate gli eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni. La presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

In particolare può configurarsi una situazione di conflitto di interesse in quanto Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola S.C., in qualità di Emittente, svolge il ruolo di collocatore e di responsabile del collocamento di strumenti finanziari di propria emissione, e ricopre il ruolo di agente per il calcolo. Si configura una situazione di conflitto di interesse anche in caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, al momento della determinazione del prezzo di riacquisto, poiché l'Emittente negozierà i titoli in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI**Obbligazioni Step-up / Step-down****a) Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)**• Rischio di tasso di mercato**

E il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

• Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

- **Rischio di indicizzazione**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

- **Rischio relativo allo spread negativo**

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

- **Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole**

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/2/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

- **Rischio connesso all'assenza di informazioni**

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

- **Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta**

Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte (i) dai soggetti soci di Cra Brendola ad una data indicata nelle Condizioni Definitive oppure che risulteranno iscritti entro una certa data; (II) dai soggetti nuovi clienti di Cra Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive; (III) dai soggetti che apportino nuove disponibilità a Cra Brendola mediante denaro contante / bonifico / assegno, ovvero che per la sottoscrizione delle obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento / rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche / intermediari e depositati presso Cra Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive; (IV) dai soggetti che per la sottoscrizione delle obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con Cra Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive; (V) dai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi da Cra Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive; (VI) esclusivamente dai potenziali investitori che a una determinata data, individuata nelle Condizioni Definitive, siano residenti nell'area geografica (provincia e/o comune) specificata nelle Condizioni Definitive; (VII) esclusivamente dai potenziali investitori che a una determinata data, individuata nelle Condizioni Definitive, siano intestatari di rapporti di conto corrente e/o deposito a risparmio presso gli sportelli della banca elencati, anche mediante riferimento ad un'area geografica (provincia e/o comune), nelle Condizioni Definitive. Vi è pertanto il rischio che determinati investitori non possano aderire a determinate Offerte ove non siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 5.1.1. della Nota Informativa.

- **Rischio eventi di turbativa**

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

- **Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

Obbligazioni a Tasso Fisso

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni Zero Coupon

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon oggetto del presente programma, essendo questi strumenti finanziari con duration (per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tasso medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza) maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

- **Rischio di tasso di mercato**

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

- **Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR dà luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

- **Rischio di indicizzazione**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

- **Rischio relativo allo spread negativo**

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

- **Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole**

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea) e la periodicità delle cedole (mensile/bimestrale/trimestrale/semestrale/annuale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/2/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

- **Rischio connesso all'assenza di informazioni**

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

- **Rischio eventi di turbativa**

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

- **Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- Rischio di coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento:

la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio:

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C., al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari oggetto del presente Prospetto di Base. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

- Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo:

l'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per la singola emissione ("**Ulteriori conflitti di interesse**").

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

Eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte verranno indicate nelle Condizioni Definitive ("**Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**").

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Obbligazioni Step-up / Step-down

Le obbligazioni Step-up / Step-down, la cui denominazione (la "**Denominazione dell'Obbligazione**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step-Up) ovvero decrescenti (Step-Down) secondo la periodicità ed il tasso di interesse specificati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Cedole verranno corrisposte con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale ovvero annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento (la "**Periodicità pagamento cedole**").

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la "**Denominazione dell'Obbligazione**"), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, alla data di scadenza e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo "**Spread**") espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Le obbligazioni potranno prevedere la

presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap) che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse.

Non è previsto un limite massimo di Spread. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole (la "**Periodicità pagamento cedole**") può non corrispondere con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione (la "**Prima Cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione**"), e in tal caso tale ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Fisso

Le obbligazioni a Tasso Fisso, la cui denominazione (la "**Denominazione dell'Obbligazione**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole fisse.

Le Cedole verranno corrisposte con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale ovvero annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento (la "**Periodicità pagamento cedole**").

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Obbligazioni Zero Coupon

Le obbligazioni Zero Coupon, la cui denominazione (la "**Denominazione dell'Obbligazione**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la "**Denominazione dell'Obbligazione**"), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato, in un primo periodo, sulla base di un tasso di interesse prefissato costante, crescente o decrescente, mentre per il restante periodo della durata del prestito in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo "**Spread**") espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Per il periodo in cui il pagamento è previsto essere in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap) che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse.

Non è previsto un limite massimo di Spread. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole (la "**Periodicità pagamento cedole**") può non corrispondere con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

ii) Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Il codice ISIN delle Obbligazioni verrà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Vicenza, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARIE E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore in forma dematerializzata.

ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata (il "**Sistema di Gestione Accentrata**") indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.5 RANKING

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, in particolare, il diritto alla percezione delle cedole interessi alle date di pagamento degli interessi e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.

4.7 INTERESSI

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale ("**Tasso di Interesse annuo Lordo/Netto delle Cedole**") sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario¹, (il "**Calendario**") la convenzione di calcolo² (la "**Convenzione di calcolo**") e la base per il calcolo³ (la "**Base per il calcolo**") saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

¹Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

²La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Foioing Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Foioing Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

A) Obbligazioni Step-up / Step-down

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni Obbligazioni Step-up / Step-down emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse che potranno essere crescenti (Step-Up) o decrescenti (Step-Down), il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente o decrescente.

Le cedole saranno calcolate secondo le seguenti formule:

- ✓ per le cedole annuali $I = C \times R$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C \times (R/12)$

dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

B) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento ("**Parametro di riferimento**") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di alcuno spread, secondo le formule di seguito riportate:

- ✓ per le cedole annuali $I = C * \text{Parametro R}$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C * (\text{Parametro R}/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C * (\text{Parametro R}/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C * (\text{Parametro R}/12)$

Dove

I = Interessi

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito

Per la componente derivativa si veda il romanino xii.

immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere "Adjusted" ovvero "Unadjusted". Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

³Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti

- (i) Se "Actual/Actual-ISDA" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365);
- (ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365;
- (iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360;
- (iv) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni);
- (v) se "Actual/Actual - (ICMA)", "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA), viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

C) Obbligazioni a Tasso Fisso

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al valore nominale.

Le cedole saranno calcolate secondo le seguenti formule:

- ✓ per le cedole annuali $I = C \times R$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C \times (R/12)$

dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

D) Obbligazioni Zero Coupon

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione. Gli interessi saranno corrisposti alla data di scadenza delle Obbligazioni che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

E) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori, in un primo periodo, Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato o costante, crescente o decrescente calcolato come percentuale del Valore Nominale ("**Tasso di Interesse lordo annuo**" e "**Tasso di Interesse netto annuo**") secondo le formule di seguito riportate:

- ✓ per le cedole annuali $I = C \times R$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C \times (R/12)$

dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

e corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche, per la restante durata del Prestito, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento ("**Parametro di Riferimento**") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di alcuno spread, secondo le formule di seguito riportate:

- ✓ per le cedole annuali $I = C * \text{Parametro } R$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C * (\text{Parametro } R/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C * (\text{Parametro } R/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C * (\text{Parametro } R/12)$

Dove

I = Interessi

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito

Per la componente derivativa si veda il romanino xii.

iii) **Data di godimento degli interessi**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

iv) **Date di scadenza degli interessi**

Le date di scadenza degli interessi (la "**Data di pagamento delle cedole**") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo le modalità risultanti dalla combinazione di Calendario, Convenzione di calcolo ed a Base di calcolo applicati così come indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

v) **Termine di prescrizione degli interessi e del capitale**

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Per le sole obbligazioni a Tasso Variabile e Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap) sono applicabili i seguenti paragrafi dal vi) al xii)

vi) **Dichiarazione indicante il tipo di sottostante**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile, corrisponderanno ai portatori, delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione che sarà scelto alternativamente tra il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

vii) **Descrizione del sottostante sul quale è basato**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile emesse nell'ambito del Programma descritto nella presente Nota Informativa potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati:

INDICATORE	DESCRIZIONE
EURIBOR	L' EURIBOR (European Interbank Offered Rate) è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche. Dopo la nascita dell'euro, undici paesi europei hanno adottato di fatto la stessa moneta. Per questo motivo è stato deciso di creare un tasso interbancario europeo valido per tutta l'area euro. Questo tasso ha preso il nome di Euribor. Il pool delle banche di riferimento per la fissazione degli indici Euribor è composto unicamente da istituti dotati di un rating di prima classe. La selezione delle banche a cui viene richiesta l'emissione delle proprie quotazioni per la determinazione degli indici Euribor è demandata a un comitato di direzione istituito dalla Federazione Bancaria Europea (FBE). Tale indicatore è pubblicato sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è EURIBOR base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi che verrà rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.
MEDIA MENSILE EURIBOR	La MEDIA MENSILE EURIBOR è un tasso che rappresenta la media dei tassi EURIBOR rilevati nel mese e pubblicati sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è la media dell' EURIBOR su base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.
RENDISTATO	Il RENDISTATO è un indice elaborato e pubblicato da Banca d'Italia e rappresenta

il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici. Fino al 1° ottobre 1995 il parametro era costituito dal rendimento lordo di un paniere di titoli composto da BTP e da obbligazioni emesse da aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, soggetti a imposta e con vita residua superiore ad un anno; dal 1° ottobre 1995 è costituito dal rendimento medio lordo dei BTP soggetti a imposta e con vita residua superiore ad un anno. Tale indicatore viene fornito dalla Banca d'Italia ed è disponibile nella homepage del sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it e sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.

RENDIMENTO ANNUO SEMPLICE LORDO ASTA BOT

Il **RENDIMENTO SEMPLICE LORDO ASTA DEI BOT** è dato come differenziale percentuale tra il prezzo medio ponderato d'asta e il prezzo di rimborso dei BOT. Tale indicatore viene fornito dal Dipartimento del Tesoro contestualmente ai risultati delle singole aste dei BOT. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.

TASSO DI RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Il **TASSO DI RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA** è il tasso al quale la Banca Centrale Europea effettua le operazioni di c.d. "main financing operations" con le quali l'Istituto finanzia il sistema bancario attraverso operazioni di pronti contro termine. Tale indicatore è disponibile nella homepage del sito della BCE www.ecb.int e sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "**Arrotondamenti**"), la data di rilevazione (la "**Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione**"), l'eventuale Spread, l'eventuale Tasso Minimo (il "**Tasso Minimo (FLOOR)**"), l'eventuale Tasso Massimo (il "**Tasso Massimo (CAP)**"), il calcolo della cedola (il "**Calcolo della cedola**") saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la "**Fonte Informativa**").

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante.

Non applicabile al presente strumento finanziario.

xii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornire una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti.

Qualora sia previsto un Tasso Minimo e/o un Tasso Massimo, le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) e le Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile, corrisponderanno ai portatori cedole variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile legato al Parametro di Indicizzazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread. Ove detto valore sia inferiore al tasso minimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Minimo; ove detto valore sia superiore al Tasso Massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Massimo, secondo la formula di seguito indicata:

a) $VN * \text{Max} [\text{FLOOR}\%; \text{Parametro R}]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate FLOOR)

b) $VN * \text{Max} [\text{FLOOR}\%; \text{Min} (\text{Parametro R}; \text{CAP}\%)]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea delle opzioni Interest Rate FLOOR ed Interest Rate CAP)

c) $VN * \text{Min} [\text{Parametro R}; \text{CAP}\%]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate CAP)

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

FLOOR% = Tasso Minimo indicato nelle Condizioni Definitive;

CAP% = Tasso Massimo indicato nelle Condizioni Definitive;

Parametro R = il Parametro di Indicizzazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread, con o senza l'applicazione di arrotondamenti, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

xiii) Nome del responsabile del calcolo

Il Responsabile per il calcolo è l'Emittente.

4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO

i) Data di scadenza

La data di scadenza ("**Data di Scadenza**") sarà specificata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

ii) modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Pertanto non sono previste clausole di rimborso anticipato. Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario Target, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza riconoscere interessi.

4.9 TASSO DI RENDIMENTO

i) indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**" e "**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**").

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

Il Programma di Emissione, descritto nella presente Nota Informativa, è stato definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2014; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito (la "**Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA**").

Qualora il singolo prestito obbligazionario oggetto del presente programma venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione ("**Data eventuale richiesta di garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**").

4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di emissione di ciascuna Obbligazione (la "**Data di Emissione**") sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive relativa alla stessa.

4.13 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITA'

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell' "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 REGIME FISCALE

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore, D. Lgs n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni, sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 20,00% a partire dal 01 gennaio 2012.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D. Lgs 461/97 e successive modifiche e integrazioni che prevedono un'imposta pari al 20,00% a partire dal 01 gennaio 2012.

Con decorrenza 1° luglio 2014 l'aliquota fiscale dell'imposta sostitutiva passerà al 26%.

L'Emittente svolgerà il ruolo di sostituto di imposta operando direttamente le trattenute alla fonte.

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni cui può essere subordinata l'offerta

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo d'Offerta**") e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle seguenti condizioni, specificatamente indicate nelle relative Condizioni Definitive. Più precisamente, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, l'Offerta delle Obbligazioni potrà essere riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano in una delle seguenti categorie:

- i soggetti soci della CRA Brendola ad una data indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Ammissione**") oppure che risulteranno iscritti entro una certa data (il "**Periodo di Ammissione**");
- i soggetti nuovi clienti della CRA Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Ammissione**");
- i soggetti che apportino nuove disponibilità alla CRA Brendola mediante denaro contante / bonifico / assegno, ovvero che per la sottoscrizione delle obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento / rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche / intermediari e depositati presso la CRA Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Ammissione**");
- i soggetti che per la sottoscrizione delle obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con la CRA Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Ammissione**");
- i soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dalla CRA Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Ammissione**");
- esclusivamente a potenziali investitori che a una determinata data, individuata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Ammissione**"), siano residenti nell'area geografica (provincia e/o comune) specificata nelle Condizioni Definitive;
- esclusivamente a potenziali investitori che a una determinata data, individuata nelle Condizioni Definitive, (la "**Data di Ammissione**") siano intestatari di rapporti di conto corrente e/o deposito a risparmio presso gli sportelli della banca elencati, anche mediante riferimento ad un'area geografica (provincia e/o comune), nelle Condizioni Definitive.

Specifiche indicazioni relative alla tipologia e alle finalità della raccolta nonché indicazioni relative alla categoria di investitori potenziali, saranno contenute nelle Condizioni Definitive relative all' emissione.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione offerta

L'ammontare totale massimo dell'Obbligazione (l' "**Ammontare Totale dell'offerta**") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente, durante il periodo di offerta, si riserva la facoltà di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare complessivo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura per la sottoscrizione

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste. Di ciò sarà data comunicazione al pubblico tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.crabrendola.it.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell' offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di ritiro e di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo di sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore ad un minimo (il "**Lotto Minimo**") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile da ciascun investitore sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In assenza di una specifica indicazione, l'importo massimo sottoscrivibile dal singolo investitore sarà pari all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle obbligazioni sottoscritte

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (le "**Date di Regolamento**") mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima

Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione. Tale decisione sarà comunicata, entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nell'apposito avviso comunicato al pubblico.

5.1.7 Data di diffusione dei risultati delle offerte

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.crabrendola.it.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari dell'Offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e rivolte esclusivamente ai clienti dell'Emittente e/o determinate categorie di investitori che saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, come previsto nel punto 5.1.1 della presente Nota Informativa.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Non sono previsti criteri di riparto. Tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta saranno pertanto assegnate fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

5.3.1 Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

i) Indicazione del Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione (il "**Prezzo di emissione**") sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e sarà fissato alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione), ovvero sotto la pari, nella percentuale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, in caso di Obbligazioni Zero Coupon.

Il prezzo di sottoscrizione (il "**Prezzo di Sottoscrizione**") delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, maggiorato del rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Nella determinazione del prezzo del Prestito, l'Emittente non applica alcuno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei tassi IRS o a quello della curva dei rendimenti dei titoli risk free presa come riferimento. Pertanto il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo di un titolo a basso rischio emittente (BTP, CCT, CTZ) di durata residua simile. Ogni valutazione relativa al tasso di emissione viene effettuata dall'Emittente con riferimento, da un lato, alla propria politica di raccolta fondi e dall'altro, alle condizioni concorrenziali presenti sul mercato di riferimento in cui l'Emittente medesimo si trova ad operare.

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Il prezzo di emissione potrà essere comprensivo di commissioni e altri oneri a carico del sottoscrittore, come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito (le "**Commissioni di sottoscrizione/collocamento/ altri oneri**").

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte solo tramite la rete commerciale di CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C. che opererà dunque sia come Emittente che come Responsabile del Collocamento ai sensi delle vigenti norme.

5.4.2 Agente per il servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale per ogni obbligazione saranno effettuati dall'Emittente. A far tempo dall'accentramento delle obbligazioni presso Monte Titoli e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito i pagamenti dovuti dall'Emittente saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano) e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

5.4.3 Accordi di Sottoscrizione

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle obbligazioni.

5.4.4 Agente per i calcoli

I calcoli relativi a ogni somma dovuta dai/ai sottoscrittori sono effettuati dall'Emittente.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' OPERATIVE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Non ci sono obbligazioni dell'Emittente trattate su altri mercati regolamentati.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca tuttavia, così come previsto nel documento "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi da CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C.", si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Le condizioni principali di tale facoltà saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("**Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione**", "**Limiti quantitativi**", "**Commissioni di negoziazione**").

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi da CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C." disponibile presso la Sede e le Filiali della Banca.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati al programma di emissione o alla realizzazione delle singole emissioni obbligazionarie.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella presente Nota Informativa non sono inseriti pareri o relazioni provenienti da soggetti diversi dall'Emittente.

7.5 Rating

i) Indicare i rating attribuiti all'emittente su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sè.

ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.

8 GARANZIE

MODULO AGGIUNTIVO REDATTO SECONDO LO SCHEMA VI ALLEGATO AL REGOLAMENTO 809/2004/CE

L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo avente sede in Roma così come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito obbligazionario (le "Garanzie").

8.1 Natura della garanzia

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.

Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

8.2 Campo di applicazione della garanzia

La garanzia si applica a partire dalla adesione di ciascuna Banca di Credito Cooperativo al Fondo, qualora sia prevista la garanzia del Fondo nelle Condizioni Definitive in relazione al singolo prestito emesso.

Nei Regolamenti dei prestiti obbligazionari "garantiti" è difatti inserita una clausola contenente, a favore degli obbligazionisti, il diritto al pagamento, da parte del Fondo in caso di insolvenza dell'Emittente, del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.

Analogamente a quanto previsto dal Fondo di Garanzia dei Depositanti, la tutela assume un carattere soggettivo, e quindi il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Del tutto irrilevante è la circostanza che i titoli siano stati sottoscritti all'atto dell'emissione del prestito o siano stati acquistati successivamente, potendo questa circostanza rilevare soltanto per la determinazione del periodo di possesso utile ai fini del godimento della garanzia.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente ovvero presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

8.3 Informazioni sul garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo secondo un meccanismo commisurato alla rischiosità di ciascuna Consorziata (Rischio Banca), al rischio storico del Sistema del Credito Cooperativo (Perdita Attesa Storica), alla durata della singola emissione (Rischio Durata), al rischio di concentrazione del

portafoglio di obbligazioni garantite dal Fondo stesso (Rischio Concentrazione) e in proporzione all'ammontare delle obbligazioni garantite.

La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Alla data del 07/05/2014, per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2014, la dotazione collettiva massima del Fondo, che garantisce nr. 1.500 titoli per un ammontare di Euro 9.931.979.000, è pari a Euro 833.777.558,92.

8.4 Informazioni su dove reperire notizie sul fondo di garanzia degli obbligazionisti

Il Regolamento, lo Statuto ed informazioni sulla struttura del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, possono essere visionate sul seguente sito: www.fgo.bcc.it

9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di seguito riportato.

Le Condizioni Definitive saranno rese a disposizione del pubblico, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, presso la sede legale

sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Brendola, Piazza del Mercato, 15 e/o presso le filiali dello stesso.

Copia delle condizioni sarà trasmessa contestualmente alla CONSOB. L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto Responsabile del Collocamento.

9.1 - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C. SOCIETA' COOPERATIVA

in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento



società cooperativa per azioni a responsabilità limitata
sede sociale piazza del mercato, 15 – 36040 Brendola (VI)
iscritta all'albo delle banche al n. 2489.30 – abi 8399/8
iscritta all'albo delle società -cooperative al n. a164241 del 19/05/05
capitale sociale euro 1.325.165
iscrizione nel registro delle imprese n. 6870 di Vicenza
codice fiscale e partita iva 00275710242
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

[“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA - OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)”]

[“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA - OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)”]

[“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”]

[“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”]

[[INSERIRE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO], CODICE ISIN [•]]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con con nota n. [•] procedimento [•] del [•].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali supplementi saranno a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza del Mercato, 15, 31020 Brendola (VI) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI FONDAMENTALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] <i>ovvero</i> [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [:]]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
Valore Nominale	[•]
[Periodicità pagamento delle Cedole]	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale] in occasione delle seguenti date: In particolare, dal [•] al [•] saranno corrisposte cedole predeterminate [costanti/crescenti/decrescenti], a decorrere dal [•] saranno corrisposte cedole variabili.
Codice ISIN	[•]
[Interessi]	In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione ovvero pari a [•]
[Tasso di Interesse lordo annuo delle Cedole [fisse/crescenti/decrescenti]]	Il Tasso di Interesse [fisso/crescente/decrescente] lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: [inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
[Tasso di Interesse netto annuo delle Cedole [fisse/crescenti/decrescenti]]	Il Tasso di Interesse [fisso/crescente/decrescente] netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
[Parametro di Riferimento]	Il Parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è [•]
[Spread]	[•]
Sistema di Gestione Accentrata	Le Obbligazioni verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano). <i>ovvero</i> [Indicare il sistema di gestione accentrata individuato]
Calendario	[•]
Base di Calcolo	[•]
Convenzione di Calcolo	[•]
Data di Godimento	[•]
Data di Emissione	[•]
[Data di pagamento delle Cedole]	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale] in occasione delle seguenti date: [Inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
[Arrotondamenti]	[•]
[Date di Rilevazione del Parametro di indicizzazione]	[•]
[Tasso Minimo (FLOOR)]	[•]
[Tasso Massimo (CAP)]	[•]
[Calcolo della cedola]	[Alla data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione, per la determinazione della cedola successiva, verrà confrontato il Parametro di Indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread, con [il Tasso Massimo (CAP)] [ed] [il Tasso Minimo (FLOOR)]. [Se il Parametro di indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread

	<p>avrà un valore superiore al Tasso Massimo (CAP), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Tasso Massimo (CAP).]</p> <p>[Se il Parametro di Indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread avrà un valore inferiore al Tasso Minimo (FLOOR), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Tasso Minimo (FLOOR)].</p> <p>[Se il Parametro di Indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread avrà un valore inferiore al Tasso Massimo (CAP) e superiore al Tasso Minimo (FLOOR), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Parametro di Indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread.]</p> <p>La cedola dell' obbligazione avrà quindi [un valore massimo pari al Tasso Massimo (CAP)] [ed] [un valore minimo pari al Tasso Minimo (FLOOR)].]</p>
[Fonte Informativa]	[•]
Data di Scadenza	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo annuo	<p><i>[in assenza di Interest rate Cap e Interest rate Floor:</i></p> <p>Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]</p> <p><i>[in presenza di interest rate Cap e di Interest rate floor, ovvero soltanto di Interest rate Floor:</i></p> <p>Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato ipotizzando l'applicazione del tasso Annuo Lordo Minimo (Floor) per tutte le scadenze cedolari]</p> <p><i>[In presenza di solo interest rate Cap:</i></p> <p>Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]</p>
Tasso di rendimento effettivo netto annuo	<p><i>[in assenza di Interest rate Cap e Interest rate Floor:</i></p> <p>Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]</p> <p><i>[in presenza di interest rate Cap e di Interest rate floor, ovvero soltanto di Interest rate Floor:</i></p> <p>Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato ipotizzando l'applicazione del tasso Annuo Lordo Minimo (Floor) per tutte le scadenze cedolari]</p> <p><i>[In presenza di solo interest rate Cap:</i></p> <p>Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]</p>
Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del CdA	[•]
[Data eventuale richiesta di garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti]	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	<p>[L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela di CRA Brendola]</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata ai potenziali investitori che [risultino iscritti al Libro</p>

	<p>dell'Emittente ad una certa data (la Data di Ammissione)] [che risulteranno iscritti al Libro dell'Emittente entro una certa data (il Periodo di Ammissione)].</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata a tutti i potenziali investitori che siano diventati o intendano diventare nuovi clienti della Banca a far data dal (la Data di Ammissione) e previa apertura di un dossier titoli presso la Banca.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità alla CRA Brendola mediante denaro contante / bonifico / assegno, ovvero che per la sottoscrizione delle obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal disinvestimento / rimborso di prodotti finanziari di loro proprietà trasferiti da altre banche / intermediari e depositati presso la CRA Brendola, a far corso da una certa data (la "Data di Ammissione").</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso di operazioni di "pronti contro termine" concluse con la CRA Brendola, a far corso da una certa data (la "Data di Ammissione").</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata ai soggetti che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti dal rimborso o dalla vendita di strumenti finanziari di emittenti diversi dalla CRA Brendola, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive (la "Data di Ammissione").</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata a potenziali investitori che a una determinata data, (la "Data di Ammissione"), siano residenti nella seguente area geografica (provincia e/o comune) <i>[indicare provincia/e e/o comune/i]</i>].</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata a potenziali investitori che a una determinata data, (la "Data di Ammissione") siano intestatari di rapporti di conto corrente e/o deposito a risparmio presso gli sportelli della banca di seguito elencati, anche mediante riferimento ad un'area geografica (provincia e/o comune) <i>[indicare provincia/e e/o comune/i]</i>].</p>	
Ammontare dell'Offerta	Totale	L'Ammontare Totale Offerta è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.crabrendola.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB
Periodo di Offerta		Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.crabrendola.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.crabrendola.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Data di Ammissione		[•]
Periodo di Ammissione		Dal [•] al [•]
Quota di Ammissione		[•]
Lotto Minimo		Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [•] Obbligazioni/e. Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle obbligazioni non potrà comunque mai essere inferiore a Euro 1.000,00.
Taglio Incrementabile	Multiplo	Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore al Lotto Minimo, questo è consentito per importi multipli di a n. [•] Obbligazioni/e. pari ad Euro [•] per singolo lotto.
Lotto Massimo		[Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione] <i>Overo</i> [Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi

	non superiori al Lotto Massimo pari ad un valore nominale di Euro [•] corrispondente a [•] Obbligazioni]
Date di Regolamento	[La Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).] <i>Ovvero</i> [Le Obbligazioni saranno regolate alle seguenti date: [•] Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).]
Prezzo di Emissione / Prezzo di Sottoscrizione	[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]
Commissioni di sottoscrizione/collocamento/altri oneri	[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre esplicitate a carico del sottoscrittore]. <i>Ovvero</i> [Commissioni di Sottoscrizione] [•] [Commissioni di Collocamento] [•] [Altri Oneri] [•]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	[•]
Limiti quantitativi	[•]
Commissioni di negoziazione	[•]

GARANZIE	
Garanzie	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.] <i>ovvero</i> [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.fgo.bcc.it

Data [_____]

Firma [_____]

Dott. [•]

[qualifica]

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO

S.C.